



PIANO DI ZONA

ANNUALITA' 2021

DISTRETTO SOCIO SANITARIO 15

INDICE

Sezione I Dinamiche Demografiche	3
Sezione II Area Povertà	8
Sezione III Area Anziani	13
Sezione IV Area Dipendenze	18
Sezione V Area Disabili	22
Sezione VI Area immigrati	27
Sezione VII Famiglia, Minori e Giovani	31
Sezione VIII Azioni di Sistema	35
Sezione IX Valutazione Complessiva del Sistema del Bisogno	37
Indicatori per Aria di Riferimento	
Sezione I Dinamiche Demografiche	39
Sezione II Area Povertà	42
Sezione III Area Anziani	45
Sezione IV Area Dipendenza	48
Sezione V Area Disabili	49
Sezione VI Area Immigrati	51
Sezione VII Area Famiglia, Minori e Giovani	53
Formulari dell’Azione	
Formulario dell’Azione I	56
Formulario dell’Azione II	60
Formulario dell’Azione III	64
Formulario dell’Azione IV	68
Formulario dell’Azione V	72
Formulario dell’Azione VI	76
Formulario dell’Azione VII	80
Formulario dell’Azione VIII	84

Formulario dell’Azione IX	88
Formulario dell’Azione X	92
Formulario dell’Azione XI	96
Bilancio Sezione I	100
Bilancio Sezione II	102

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE
della **RELAZIONE SOCIALE**

SEZIONE I - DINAMICHE DEMOGRAFICHE

1.1 Indicatori

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

N	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento
1	<p>Trend popolazione residente nel Distretto</p> <p>Bronte : anno 2017 Tot. N. 18.963 ; anno 2018 Tot. N. 18.664; anno 2019 Tot. n. 18.523.</p> <p>Maletto: anno 2017 Tot. N. 3.818 ; anno 2018 Tot. N. 3.742; anno 2019 Tot. n. 3.684.</p> <p>Maniace : anno 2017 Tot. N. 3.746; anno 2018 Tot. N. 3.649; anno 2019 Tot. n. 3.663.</p> <p>Randazzo: anno 2017 Tot. N. 10.763; anno 2018 Tot. N. 10.699; anno 2019 Tot. n. 10.579.</p> <p>Aggregato: anno 2017 Tot. N. 37.290 ; anno 2018 Tot. N. 36.754; anno 2019 Tot. n. 36.449.</p>	Istat: www.demo.istat.it	2017-2018-2019
2	<p>Popolazione suddivisa per genere (M/F)nel Distretto:</p> <p>Bronte: M n. 8.867; F n. 9.656;</p> <p>Maletto: M n. 1.774; F n. 1.910;</p> <p>Maniace: M n. 1.831; F n. 1.832;</p> <p>Randazzo: M n. 5.040; F n. 5.539</p> <p>Aggregato: M n. 17. 512; F n. 18.937</p>	Istat: www.demo.istat.it	2019
3	<p>Popolazione residente <14 anni nel Distretto</p> <p>Bronte: n. 2.585</p> <p>Maletto : n. 483</p> <p>Maniace: n. 618</p> <p>Randazzo: n. 1.245</p> <p>Aggregato: n. 4.931</p>	Istat: www.demo.istat.it	2019
4	<p>Popolazione residente 15-64 anni nel Distretto:</p> <p>Bronte: n. 12.037</p> <p>Maletto: n. 2.344</p> <p>Maniace: n. 2.432</p> <p>Randazzo: n. 6.847</p> <p>Aggregato : n 23.660</p>	Istat: www.demo.istat.it	2019
5	<p>Popolazione residente =>65 anni nel Distretto</p>	Istat: www.demo.istat.it	2019

	Bronte: n. 3.901 Maletto: n. 857 Maniace: n. 613 Randazzo: n. 2.487 Aggregato: n. 7.858		
6	Popolazione residente 65-74 anni nel Distretto Bronte: n. 1.912 Maletto: n. 455 Maniace: 381 Randazzo: n. 1.193 Aggregato: n. 3.941	Istat: www.demo.istat.it	2019
7	Popolazione residente =>75 anni nel Distretto Bronte: n. 1.989 Maletto: n. 402 Maniace: n. 232 Randazzo: n. 1.294 Aggregato: n. 3.917	Istat: www.demo.istat.it	2019
8	Indice di dipendenza (o indice di carico sociale) 54,05	Rapporto tra la somma della popolazione =>65 anni e la popolazione <14 anni con la popolazione 15-64 anni moltiplicato per 100	2019
9	Indice di vecchiaia 159,35	Rapporto tra popolazione residente in età =>65 anni e la popolazione residente in età 0-14 moltiplicato x 100	2019
1 0	Età media Dato non reperibile	Istat www.demo.istat.it	2019
1 1	Tasso di natalità 5,05	Rapporto tra il numero dei nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.	2019
	Tasso di mortalità 7,49	Rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.	2019
1 2	Numero famiglie residenti nel distretto Bronte: n. 7.711 Maletto: n.1.513 Maniace: n. 1.498 Randazzo: n. 4.484 Aggregato: n. 15.206	Anagrafe Comuni	2019
1 3	Media componenti nucleo familiare Bronte: n. 2,42 Maletto: n. 2,43 Maniace: n. 2,43	Anagrafe Comuni	2019

	Randazzo: n. 2,35 Aggregato: n. 2,39		
1 4	Numero di convivenze Bronte: n. 9 Maletto: n. 0 Maniace: n. 1 Randazzo: n. 4 Aggregato: n. 14	Anagrafe Comuni	2019
1 5	N. famiglie senza nuclei (persone sole, duefratelli/sorelle, un genitore con figlio separato/divorziato o vedovo, ecc.) Bronte n. 2.569 di cui : n. 1 componente n. 2.569; n.2 componenti fratello n. 37; n. 2 componenti sorella n. 37; n. 2 componente padre n. 2; n.2 componenti madre n. 2 Maletto: n. 576, di cui: : n. 1 componente n. 465; n.2 componenti fratello n. 8; n. 2 componenti sorella n. 6; n. 2 componente padre: 75 ; n2 componenti madre n. 22 Maniace: dato non fornito dal programma in uso al Comune Randazzo: dato non fornito dal programma in uso al Comune . Aggregato: dato incompleto perchè non fornito dal programma in uso a due Comuni di Maniace e Randazzo	Anagrafe Comuni	2019
1 6	N. famiglie con un nucleo senza altri membri aggregati Bronte: n. 2.564 Maletto: n. 1.466 Maniace: dato non fornito dal programma in uso al Comune . Randazzo: dato non fornito dal programma in uso al Comune Aggregato: dato incompleto perchè non fornito dal programma in uso a due Comuni di Maniace e Randazzo	Anagrafe Comuni	2019
1 7	N. famiglie con un nucleo ed altri membri Aggregati Bronte: n. 7.711 Maletto: n. 47 Maniace: dato non fornito dal programma in uso al Comune Randazzo: dato non fornito dal programma in uso al Comune Aggregato: dato incompleto perchè non fornito dal programma in uso a due Comuni di Maniace e Randazzo	Anagrafe Comuni	2019
1 8	N. famiglie con due o più nuclei	Anagrafe Comuni	2019

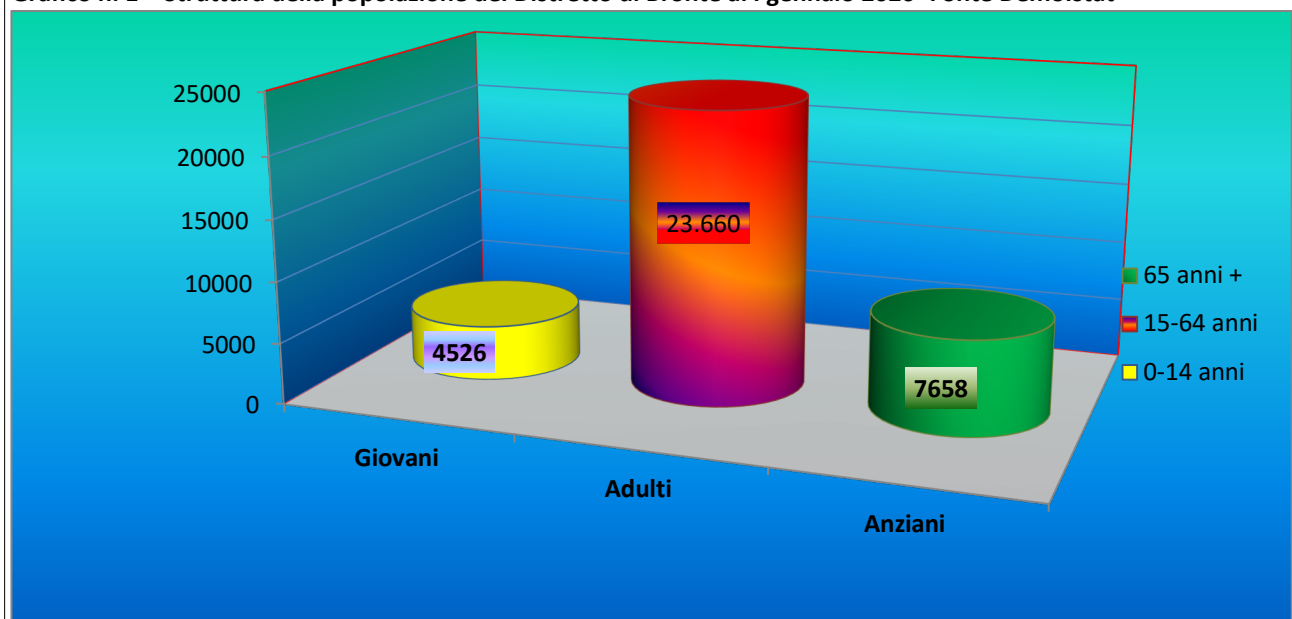
	<p>Bronte: n. 5.147</p> <p>Maletto: n. 1</p> <p>Maniace: dato non fornito dal programma in uso al Comune</p> <p>Randazzo: dato non fornito dal programma in uso al Comune</p> <p>Aggregato: dato incompleto perchè non fornito dal programma in uso a due Comuni di Maniace e Randazzo</p>		
--	--	--	--

1.2 Analisi ragionata delle dinamiche demografiche

Nota per la compilazione : L'analisi della struttura per classi della popolazione è uno degli aspetti centrali della demografia, in quanto tutti i fenomeni demografici sono strettamente dipendenti dall'età e tutti i fenomeni di natura sociale ne sono profondamente influenzati: dall'offerta di lavoro, ai fenomeni di devianza, alla capacità delle famiglie di fronteggiare i bisogni di specifici target di potenziali utenti dei servizi sociali (minori, anziani, disabili, tossicodipendenti, ecc.).

La struttura della popolazione del Distretto di Bronte può essere definita di tipo regressiva, in quanto comparando le tre fasce di età - considerate per l'analisi della struttura per età di una popolazione -: -giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni e oltre, la popolazione giovane risulta ad essere minore di quella anziana.

Grafico n. 1 – Struttura della popolazione del Distretto di Bronte al I gennaio 2020- Fonte Demolstat



Il primo aspetto che colpisce in merito alla situazione demografica del Distretto è quello della riduzione della sua popolazione. Osservando la struttura della popolazione per età dal 1° gennaio 2002 al 1 gennaio 2020 - Fonte Istat- si rileva che il numero della popolazione da n. 37.271 è divenuto ad essere n. 36.449; analizzando il dato in ogni singolo comune del Distretto si osserva che la diminuzione della popolazione è avvenuta soprattutto a Randazzo ove si registrano n. 616 unità in meno ed a Maletto n. 350; su tale andamento hanno esercitato un peso non solo il calo delle nascite ma soprattutto l'emigrazione, specie a Maletto, dei giovani verso il nord-Italia ed i paesi esteri (Svizzera – Germania).

Negli anni più recenti si è registrato nella dinamica demografica anche un altro cambiamento di rilievo: il decremento della popolazione nelle fasce di età 75-79 anni ed 80-84 anni, così come si rileva nella Tabella n. 2

Tab. n. 2 Confronto tra la popolazione compresa nelle fasce di età 75-79 e 80-84 anni, residente nel Distretto. Anni di riferimento 1 gennaio 2011 e 1 gennaio 2021 . Fonte Demo Istat

N. popolazione Fascia d'età 75-79 al 1 gennaio 2011	N. popolazione Fascia d'età 75-79 anni al 1 gennaio 2021	N. popolazione Fascia d'età 80-84 al 1 gennaio 2011	N. popolazione Fascia d'età 80-84 al 1 gennaio 2021
n. 1.616	n. 1.207	n. 1.309	n. 1.203

Il dato rilevato fa ipotizzare una durata più breve della vita ed un'inversione del Trend, che prevedeva invece un invecchiamento progressivo della popolazione.

Anche il confronto con la regione Sicilia e la città metropolitana di Catania, così come indicato nella Tabella n. 3 . in riferimento alla fascia di età 75-79 anni, conferma la durata più breve della vita.

Tab. n.3 Confronto tra la popolazione compresa nella fascia di età 75-79 anni, residente in Sicilia e nella città metropolitana di Catania. Anni di riferimento 1 gennaio 2011 e 1 gennaio 2021. Fonte Demo Istat

<i>N. popolazione fascia d'età 75-79 anni residente in Sicilia al 1 gennaio 2011</i>	<i>N. popolazione fascia d'età 75-79 anni residente in Sicilia al 1 gennaio 2021</i>	<i>N. popolazione fascia d'età 75-79 anni residente nella città metropolitana di Catania al 1 gennaio 2011</i>	<i>N. popolazione fascia d'età 75-79 anni residente nella città metropolitana di Catania al 1 gennaio 2021</i>
<i>n. 199.803 4,0%</i>	<i>n. 188.524 3,9%</i>	<i>n. 40.747 3,7%</i>	<i>n. 37.709 3,5%</i>

Calcolando i principali indici demografici sulla popolazione residente nel Distretto si rileva che l'indice di vecchiaia è pari a 159,35, questo significa che nel Distretto di Bronte ci sono 159,35 anziani ogni 100 giovani. Tale dato è inferiore a quello dell'Italia ove l'indice è pari 179,3 , è in linea con quello della Sicilia pari a 159,5 ma è superiore a quello della città metropolitana di Catania equivalente a 140,3. L'indice di dipendenza strutturale è pari a 54,05, ciò significa che ci sono 54,05 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

Confrontando il predetto indice di dipendenza 54,05 con quello dell'Italia pari a 56,07, della Sicilia pari a 54,9 e della città metropolitana di Catania pari a 52,09 il dato risulta al di sotto di quello nazionale, in linea con quello della Sicilia e superiore a quello della città metropolitana di Catania.

Il tasso di natalità, ossia la frequenza delle nascite del 2019 è pari a 5,05 . Il tasso di mortalità è di 7,49, La lettura di questi dati conferma la struttura della popolazione di tipo regressivo, considerato che il numero delle nascite è inferiore a quello dei decessi.

SEZIONE II - AREA POVERTA'

2.1 Indicatori della domanda sociale

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

1. LA DOMANDA SOCIALE			
N°	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento
1	N. di richieste per assistenza Economica Bronte: n. 69 Maletto: n.22 Maniace: n. 8 Randazzo: n. 40 Aggregato: n. 139	Servizio sociale professionale comuni	2019
2	N. di richieste per sostegno abitativo: Bronte: n. 0 Maletto : n. 0 Maniace: n. 0 Randazzo : n. 0 Aggregato : 0	Servizio sociale professionale comuni	2019
3	N. di senza fissa dimora presenti nel Distretto Bronte: n. 0 Maletto : n. 0 Maniace: n. 0 Randazzo : n. 1 Aggregato: n. 1	Servizio sociale professionale comuni	2019
4	Residenti in stato di disoccupazione, per genere, nel distretto e per singoli comuni. Anno 2019 Bronte: M n. 434; F n. 441; TOT. n. 875 Maletto : M n. 68; F n. 79; TOT. n. 147 Maniace: M n. 69; F n. 73; TOT. n. 142 Randazzo : M n. 679; F n. 787; tot. : 1.466 Aggregato.: M n. 1.250; F 1.380; Tot 2.630	Centro per l'impiego	2019
5	Tasso di disoccupazione, per genere, nel distretto. Data non fornito	Rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro moltiplicato per 100.	2019

6	Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)	Eventuali ricerche, focus group, tavoli tematici e iniziative condotte nell'ambito territoriale di riferimento	Ultimi 3 anni
---	--	--	---------------

2.2 Indicatori dell'offerta sociale

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

2. L'OFFERTA SOCIALE			
N°	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento
<i>a) Le strutture</i>			
1a	N. di strutture presenti (attive) nel distretto, per tipologia, ricettività e localizzazione (residenziale o semiresidenziale) Bronte: n. 0 Maletto : n. 0 Maniace: n. 0 Randazzo : n. 0 Aggregato: n. 0	Albo Regionale degli enti socio-assistenziali – Albo comunale – ASP (EX AUSL) - Servizi sociali territoriali - Ricerche ad hoc.	2019
<i>b) Servizi, interventi e prestazioni</i>			
2b	N. di soggetti che hanno usufruito di una assistenza economica, per tipologia e fonte di finanziamento. Bronte: Ass.Economica Temporanea n. 32 – Fondi: Bilancio Comunale e L.328/2000; Ass.Economica Straordinaria: n. 13 – Fondi Bilancio Comunale e L.328/2000 . Maletto : Ass.Economica Temporanea n. 11 Fondi: Bilancio Comunale e L.328/2000; Ass.Economica Straordinaria: n. 0. Maniace: Ass.Economica Temporanea n. 0; Ass.Economica Straordinaria: n. 8 Fondi Bilancio Comunale e L.328/2000. Randazzo : Ass. Economica Temporanea n. 0; Ass.Economica Straordinaria: n. 28 – Fondi Bilancio Comunale e L.328/2000. Aggregato: Ass. Economica temporanea n. 43 ; Ass. Economica straordinaria n. 49	Servizio sociale professionale	2019

3b	<p>N. di soggetti che hanno usufruito di un sostegno abitativo. Bronte: n. 0 Maletto : n. 0 Maniace: n. 0 Randazzo : n. 0 Aggregato : n. 0</p>	Servizio sociale professionale	2019
4b	<p>N. di servizi territoriali centralizzati per tipologia, utenza e fonte di finanziamento (pronto intervento sociale, segretariato sociale, sostegno per l'inserimento socio-lavorativo, ecc.) Bronte :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Segretariato Sociale n. 4 Ass. Sociali per 36 ore settimanali cadauno, di cui n. 2 a tempo indeterminato assunti con Fondi del Bilancio comunale e n. 2 a tempo determinato assunti con fonte di finanziamento Avviso 3/ 2016 PON Inclusione. • Sostegno per l'inserimento socio- lavorativo: n. 42 Tirocini extracurriculari avviati in favore dei beneficiari del REI e RdC , realizzati con Fondi Avviso 3/2016 PON Inclusione. <p>Maletto :</p> <ul style="list-style-type: none"> •Segretariato Sociale n. 1 Ass. Sociali , a tempo indeterminato per 18 ore settimanali, con fondi del bilancio Comunale ed integrazione temporanea n. 6 ore settimanali con fondi avviso 3 PON Inclusione . •Sostegno per l'inserimento socio- lavorativo: Tirocinio di inclusione sociale n. 0 <p>Maniace:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Segretariato Sociale n. 1 Ass.Sociale , assunta a tempo indeterminato per 36 ore settimanali , con fondi del Bilancio comunale <p>Randazzo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Segretariato Sociale n. 2 Ass.Sociali assunti a tempo indeterminato per 36 ore settimanali, con fondi del Bilancio comunale; <p>Aggregato: Segretariato Sociale : n. 8 Ass. Sociali in carico secondo le modalità sopra descritte; n. 42 Tirocini extracurriculari avviati in favore dei beneficiari del REI e RdC , realizzati con Fondi Avviso 3/2016 PON</p>	Servizio sociale professionale	2019

	Inclusione		
5b	<p>Altri progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia e target, attivati con altre fonti di finanziamento (APQ, FSE, Programmi di Iniziativa Comunitaria, ...)</p> <p>Reddito di cittadinanza dati al 30.11.2020 :</p> <p>Dati Centro per L'impiego :</p> <p>Bronte : n. 199</p> <p>Maletto :n. 32</p> <p>Maniace: n. 26</p> <p>Randazzo: n. 160</p> <p>Dati GEPI (Comuni):</p> <p>Bronte : n. 86</p> <p>Maletto: n. 17</p> <p>Maniace: n. 15</p> <p>Randazzo: n. 550</p> <p>Aggregato: 417 (Dati CPI) + 668(Dati Gepi Comuni) = 1. 085</p>	Enti locali, ASP (EX AUSL), altri Enti Pubblici, Terzo Settore, Enti Terzi...	Dati al 30.11.2020

2.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Descrivere in maniera sintetica il fabbisogno di servizi e interventi sociali del distretto evidenziati dall'esame degli indicatori della domanda e dell'offerta.

(max 2 pagine)

Nota per la compilazione:

Dall'analisi dei dati e dalla comparazioni dei medesimi con quelli della precedente relazione sociale del P.D.Z. , emerge nell'anno 2019 una riduzione della richiesta di assistenza economica. Tale fenomeno era da ricondurre alle misure statali di contrasto alla povertà, quali: Reddito di Inclusione (REI) e successivo Reddito di Cittadinanza (RdC).

La ridotta richiesta di aiuto economico faceva capo a quei nuclei con disagio economico non rientranti nelle suddette misure. Tali richieste sono state soddisfatte attraverso interventi di carattere economico temporaneo o straordinario . Richiamato il dato specificato nell'analisi ragionata dell'area demografica, nell'ambito del Distretto il Comune di Randazzo risulta essere quello con il maggiore numero di disoccupati ed in congruità risulta detenere il primato per il numero di percettori di RdC .

Nel territorio non si registra la presenza di soggetti senza fissa dimora, tuttavia esiste una realtà, di entità numerica non rilevante, di marginalità sociale adulta.

Con le azioni previste dal PON Inclusione sono state realizzate le seguenti azioni: supporto educativo scolastico con particolare attenzione ai minori con disturbo degli apprendimenti specifici, tirocini extra curricolari e/o di inclusione sociale inoltre sono stati potenziati i servizi sociali dei comuni del Distretto con:

- l'assunzione di n. 2 unità, profilo professionale di Assistente Sociale, a tempo pieno e determinato;
- l'integrazione delle ore di n. 1 Assistente Sociale di ruolo a tempo indeterminato con n. 6 ore settimanali (assicurando una effettiva presenza di 24 ore settimanali).

Tale potenziamento è servito a rafforzare in parte le seguenti attività: il Segretariato Sociale e gli adempimenti relativi alle misure del REI, RdC.

In riferimento alla misura del REI e successivamente del RdC , nell'ambito del Distretto, dai dati forniti dai CPI e dai Comuni, risultano n. 1085 beneficiari.

Il contesto sopra descritto è mutato nel 2020 a causa della pandemia che ha profondamente stravolto, così come in tutto il mondo, la nostra realtà socio-economica. La situazione di emergenza ha inciso negativamente sulla quotidianità delle persone a seguito delle misure adottate dallo Stato per la tutela della salute, ripercuotendosi negativamente anche su coloro che sono inseriti nel circuito economico dinamico e virtuoso.

Conseguenze ancor più gravi si sono avute per le fasce più vulnerabili a causa della sospensione o perdita del lavoro e dell'interruzione temporanea dei servizi socio-sanitari destinati alle persone anziane, affette da gravi patologie, e disabilità .

La crisi ha portato lo Stato a fronteggiare l'emergenza mediante aiuti economici finalizzati a far fronte ai bisogni primari. In tale contesto i Comuni, quali organi decentrati, si sono trovati ad accogliere le numerose richieste di aiuto, soprattutto economico e investiti di una mole di lavoro che si è tradotta in tempi celeri nell'erogazione di servizi/interventi, quali: sportelli di segretariato sociale e di supporto ; erogazione di buoni spesa , contributi economici .

Alla luce di quanto sopra esposto sarebbe opportuno programmare a sostegno del welfare territoriale, in una logica di integrazione ed ottimizzazione delle risorse -stante le diverse fonti di finanziamento previste in sede nazionale - ed in linea con le direttive delle Linee Guida per la programmazione dell'attuale P.D.Z , le sottoelencate azioni, di cui accanto a ciascuno di esse si indicano le fonti di finanziamento :

- "Pronto intervento sociale e interventi per la povertà estrema "mediante: -Fondi D.D.G. n. 2159 del 26. 10 2021- PAL 2020 per i beneficiari del RdC;
- "Integrazione al Reddito" mediante : sussidi economici, anche una tantum ad integrazione del reddito di persone non beneficiarie del RdC, Fonti di finanziamento: P.D.Z. 2021; Bilancio comunale; Tirocini d'inclusione mediante Fondi PON Inclusione Avviso 3/ 2016 e Avviso 1 /2019 PAIS"; Buoni spesa POC Sicilia 2014-2020 (Piano Operativo di Coesione) - Fondi D.D.G. n. 2159 del 26. 10 2021- Contributo Una tantum TARI - PAL 2020 per i beneficiari del RdC.

3.1 Indicatori della domanda sociale

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

SEZIONE III - AREA ANZIANI

1. LA DOMANDA SOCIALE			
N.	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento
1	N. richieste ricovero presso strutture residenziali (casa di riposo, RSA, ...) Bronte: n. 1 Maletto : n. 0 Maniace: n. 2 Randazzo : n. 3 Aggregato: n. 6	ASP (EX AUSL) – Servizio sociale Professionale	2019
2	N. richieste servizi semi-residenziali (centri diurni, centro socio-riabilitativi...) Bronte: n. 700 Maletto : n. 70 Maniace: n. 0 Randazzo : n. 245 Aggregato: n. 1015	ASP (EX AUSL) – Servizio sociale professionale	2019
3	N. richieste di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Telesoccorso...) Aggregato: SAD N 99 - ADI n. 1.046	ASP (EX AUSL) – Servizio sociale Professionale	2019
4	N. domande di regolarizzazione assistenti familiari straniere. Dato mai pervenuto	Assessorato regionale del Lavoro/Dipartimento Lavoro/Servizio Immigrazione	2019
5	N. richieste di indennità d'accompagnamento ad anziani invalidi > 65 anni Dato non pervenuto	ASP (EX AUSL) – Inps competente per territorio	2019
6	N. richieste di buono socio sanitario per anziani > 65 anni Intervento non più finanziato.	Servizio sociale professionale	2019
7	Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento) Richieste assegno di cura Aggregato : 181	Eventuali ricerche, focus group, tavoli tematici e iniziative condotte nell'ambito territoriale di riferimento	2019

3.2 Indicatori dell'offerta sociale

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

2. L'OFFERTA SOCIALE

N°	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento
a) Le strutture			
1a	<p>N. di strutture residenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività</p> <p>Casa di Riposo per anziani e disabili adulti San V. De Paoli- Eracle s.c.s., Viale Indipendenza n. 3 Ricettività: 74</p> <p>Associazione Casa Madre Teresa Soc. Coop. Sociale – Casa Alloggio per anziani - Viale J. Kennedy n. 50 Ricettività: 10</p> <p>Cooperativa Sociale Fiore del Deserto – Comunità Alloggio per Anziani, Via Partigiani D'Italia n. 7 Ricettività: 10</p> <p>Cooperativa Sacra Famiglia, Comunità alloggio per anziani, Via Palermo n. 63 Ricettività: 18</p> <p>Randazzo : IPAB Vagliasindi Casa di Riposo e servizi alle persone Piazza Rabatà n. 2 Ricettività: n. 48</p> <p>Aggregato: Ricettività n. 160</p>	<p>Albo Regionale degli enti socio-assistenziali – Albo comunale – ASP (EX AUSL) - Servizi sociali territoriali - Ricerche ad hoc.</p>	2019
2a	<p>N. di strutture semiresidenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività</p> <p>Bronte : n. 1 Centro ricreativo comunale per anziani Ricettività : 700</p> <p>Maletto: n.1 Centro socio- ricreativo comunale per anziani Ricettività : n. 70</p> <p>Maniace: n.0</p> <p>Randazzo: n.1 Centro socio- ricreativo comunale per anziani Ricettività : 245</p> <p>Aggregato: N. 1015</p>	<p>Albo Regionale degli enti socio-assistenziali – Albo comunale – ASP (EX AUSL) - Servizi sociali territoriali - Ricerche ad hoc.</p>	2019
b) Servizi, interventi e prestazioni			
3b	<p>N. di persone che hanno usufruito di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Telesoccorso...)</p> <p>Aggregato: SAD N. 99 - ADI n. 1.046</p>	<p>ASP (EX AUSL) – Servizio sociale professionale</p>	2019

4b	N. assistenti familiari straniere regolarizzate Dato non pervenuto	Assessorato regionale del Lavoro/Dipartimento Lavoro/Servizio Immigrazione	2019
5b	N. di indennità d'accompagnamento riconosciute ad anziani invalidi > 65 anni Dato non pervenuto	ASP (EX AUSL) – Inps competente per Territorio	2019
6b	N. di buoni socio sanitari erogati per anziani > 65 anni, suddivisi per buono sociale e buono servizio Intervento non più finanziato	Servizio sociale professionale	2019
7b	Altri progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia e target, attivati con altre fonti di finanziamento (APQ, FSE, Programmi di Iniziativa Comunitaria,...) Assegno di cura :	Enti locali, ASP (EX AUSL), altri Enti Pubblici, Terzo Settore, Enti Terzi...	2019

3.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Descrivere in maniera sintetica il fabbisogno di servizi e interventi sociali del distretto evidenziati dall'esame degli indicatori della domanda e dell'offerta. (max 2 pagine)

Nota per la compilazione: L'analisi dei dati che saranno individuati come variabili della condizione anziana consentono di sviluppare alcune considerazioni in merito a: le conseguenze ipotizzabili a seguito all'eventuale progressivo invecchiamento della popolazione; l'adeguata/inadeguata copertura dei servizi/prestazioni domiciliari e residenziali e i conseguenti problemi di continuità assistenziale; la rilevanza del numero di anziani fuori dalla rete assistenziale .

L'analisi delle dinamiche demografiche della popolazione del Distretto, comparando i dati del 2011 con quelli del 2020 rileva, come rappresentato nella tabella n. 1, un decremento della popolazione nelle fasce di età 75-79 anni ed 80-84 anni (Vedi Tab. n. 1) ,

Tab. n.1 Confronto tra la popolazione compresa nelle fasce di età 75-79 e 80-84 anni, residente nel Distretto. Anni di riferimento 2011 e 2021

N. popolazione Fascia d'età 75-79 al 1 gennaio 2011	N. popolazione Fascia d'età 75-79 anni al 1 gennaio 2021	N. popolazione Fascia d'età 80-84 al 1 gennaio 2011	N. popolazione Fascia d'età 80-84 al 1 gennaio 2021
Bronte n. 846 4,4%	Bronte n. 594 3,2 %	Bronte n. 640 3,3%	Bronte n. 612 3,3%
Maletto n. 161 4,0%	Maletto n. 151 4,1%	Maletto n. 121 3,0%	Maletto n. 137 3,7%
Maniace n. 79 2,5%	Maniace n. 96 2,6%	Maniace n. 63 1,7%	Maniace n. 72 2,0%
Randazzo n. 517 4,6%	Randazzo n. 366 3,5%	Randazzo n. 485 4,3%	Randazzo n. 382 3,7%

Tale dato fa ipotizzare una durata più breve della vita media ed un' inversione del Trend, che prevedeva un invecchiamento progressivo della popolazione. Una verifica all'Ufficio anagrafe, in merito alla mortalità della popolazione compresa nelle fasce di età sopra menzionate ha confermato tale ipotesi. Anche il confronto con la regione Sicilia e la città metropolitana di Catania così come indicato nella Tabella n. 2 , in riferimento alla fascia di età 75-79 anni, conferma la durata più breve della vita.

Tab. n.2 Confronto tra la popolazione compresa nella fascia di età 75-79 anni, residente in Sicilia e nella città metropolitana di Catania. Anni di riferimento 2011 e 2021

N. popolazione fascia d'età 75-79 anni residente in Sicilia al I gennaio 2011	N. popolazione fascia d'età 75-79 anni residente in Sicilia al I gennaio 2021	N. popolazione fascia d'età 75-79 anni residente nella città metropolitana di Catania al I gennaio 2011	N. popolazione fascia d'età 75-79 anni residente nella città metropolitana di Catania al I gennaio 2021
n. 199.803 4,0%	n. 188.524 3,9%	n. 40.747 3,7%	n. 37.709 3,5%

Il decremento rilevato non è in linea con quello dell'Italia ove invece si registra, così come descritto nella Tabella n. 3, un incremento delle fasce della popolazione in discussione.

Tab. n.3 Confronto tra la popolazione compresa nelle fasce di età 75-79 anni ed 80-84, residente in Italia. Anni di riferimento 2011 e 2021

N. popolazione fascia d'età 75-79 anni, residente in Italia al I gennaio 2011	N. popolazione fascia d'età 75-79 anni residente in Italia al I gennaio 2021	N. popolazione fascia d'età 80-84 anni residente in Italia al I gennaio 2011	N. popolazione fascia d'età 80-84 anni residente in Italia al I gennaio 2021
n. 2.533,595 4,2%	n. 2.799,480 4,6%	n. 1.941.292 3,2%	n. 2.070.988 3,4%

Come interpretare tali dati? Una possibile spiegazione potrebbe essere la costituzione forte degli anziani nati nei primi decenni del '900 grazie alla quale non solo hanno superato o addirittura non hanno contratto le malattie che determinavano all'epoca una elevata mortalità infantile, ma sono anche sopravvissuti alle grandi guerre, riuscendo così ad avere, anche in virtù di una migliore qualità della vita e dei progressi della medicina, una vita più longeva.

Se osserviamo, ancora, analiticamente i dati delle tabelle riportate, rileviamo un'alta mortalità nei due Comuni del Distretto più popolati, soprattutto a Bronte ed un lieve allungamento della vita nei Comuni più piccoli, in particolar modo a Maniace, ove, probabilmente, la longevità degli abitanti potrebbe essere attribuita allo stile di vita rurale ed ai ritmi più sostenibili e meno stressanti.

Le conseguenze ipotizzabili a seguito del decremento della popolazione nelle fasce d'età 75-79 anni ed 80-84 anni non solo portano alla diminuzione delle aspettative di vita ma a progettare degli interventi che tengano conto di questa nuova realtà che vede la popolazione dai 65 anni in su così composta:

65-74 anni 10,4%

75-84 anni 6,7%

85-100 4,0%

Dopo aver analizzato i dati passiamo alla descrizione della condizione degli anziani nel nostro Distretto, rispetto alla loro condizione economica quelli non autosufficienti si possono inserire nel novero delle nuove povertà, poiché a stento, con l'esigua pensione, riescono a far fronte ai bisogni primari (spese di riscaldamento, alimentazione, vestiario) ed alle spese assistenziali e sanitarie (badanti, acquisto farmaci, visite specialistiche etc.) di cui necessitano. L'assegno di cura, erogato nel Distretto agli anziani con disabilità gravissima, si rivela un valido aiuto.

La conoscenza della realtà territoriale ci porta ad affermare che le famiglie sono attraversate da tendenze inclusive e solidaristiche e nonostante le difficoltà derivate dal conciliare gli impegni familiari e lavorativi con i tempi di cura ed assistenza si fanno carico dei loro cari anziani, avvalendosi spesso del supporto di badanti private. Su n. di 745 anziani dagli 85 anni in su solo il 20,40% sono collocati nelle strutture residenziali del territorio.

In merito alla rete dei servizi residenziali, negli ultimi anni oltre alle storiche presenze del Residence per anziani e disabili adulti "San V. de Paoli - P. A. Marcantonio" a Bronte e l'IPAB "Vagliasindi" Casa di Riposo per anziani e servizi alla persona "a Randazzo si registrano nel Distretto nello specifico a Bronte il sorgere di altre tre strutture di tipo comunità alloggio, che riescono a soddisfare le richieste di inserimento. Insufficiente è invece la rete dei servizi domiciliari, il servizio di assistenza domiciliare viene difatti effettuato perlopiù con progetti del settore che non garantiscono la continuità del servizio e non riescono a coprire interamente le necessità assistenziali di cui sono portatori gli anziani-anziani (ultra 80 anni) affetti da pluripatologie con necessità di frequenti ricoveri in ospedale. A tal riguardo, sarebbe auspicabile l'attuazione nel Distretto dell'ospedale a domicilio, previsto dal SSN. Con esso difatti sarebbero garantite a domicilio tutte le prestazioni che l'anziano dovrebbe ricevere in ospedale, evitando il ricovero prolungato. Detto servizio si differenzia dall'assistenza domiciliare integrata ADI per il fatto che la responsabilità della cura non ricade sul medico di medicina generale ma rimane in carico alla divisione ospedaliera nella quale l'anziano si trovava ricoverato.

Ciò sarebbe di grande aiuto non solo alle famiglie ma di gran conforto soprattutto all'anziano ammalato, che in tempi di COVID vive la malattia in ospedale in solitudine, senza il conforto dei propri cari, sentendosi, a loro dire, in balia di figure estranee.

Nella rete delle prestazioni domiciliari è stato erogato con fondi della L. 328/ 2000 oltre il servizio di assistenza domiciliare, il servizio di trasporto a beneficio degli anziani e delle persone che necessitano di cure sanitarie presso idonei centri extraurbani, mediante la stipulazione di una convenzione con Associazioni di Volontariato . Tale servizio è stato erogato alle famiglie con un ISEE pari o inferiore ai 7.00,00 euro.

Per quanto riguarda l'offerta delle attività socio-ricreative e culturali presso i Centri ricreativi e/o di aggregazione per anziani presenti nel Distretto è stata sufficiente a coprire le esigenze di socializzazione ed autonomia degli anziani. Si è registrato un incremento di partecipazione ai suddetti Centri e del loro coinvolgimento alle attività proposte.

Alla luce di quanto sopra esposto sarebbe opportuno programmare a sostegno del welfare territoriale, in una logica di integrazione ed ottimizzazione delle risorse -stante le diverse fonti di finanziamento previste in sede nazionale - ed in linea con le direttive delle Linee Guida per la programmazione dell'attuale P.D.Z., le sottoelencate azioni, di cui accanto a ciascuno di esse si indicano le fonti di finanziamento:

- “Interventi per l'invecchiamento attivo” mediante attività di integrazione e socializzazione nell'ambito delle strutture semiresidenziali del Distretto, a beneficio degli anziani autonomi, risorsa: P.D.Z. 2021;
- “Assistenza Domiciliare socio-assistenziale “ risorse: P.D.Z. 2021 – Bilancio Comunale - Disabilità Grave;
- “Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari” risorse: P.D.Z. 2021- Bilancio Comunale - Assegno di cura;
- “Integrazioni al reddito mediante sussidi economici , anche una tantum”, risorse: P.D.Z. 2021 - Buoni spesa POC Sicilia 2014-2020 (Piano Operativo di Coesione) - Fondi D.D.G. n. 2159 del 26. 10 2021- Contributo Una tantum TARI-PAL 2020 per i beneficiari del PdC (Pensione di Cittadinanza);
- “Pronto intervento sociale e interventi per la povertà estrema” mediante: – Fondi D.D.G. n. 2159 del 26. 10 2021- PAL 2020 per i beneficiari del PdC (Pensione di Cittadinanza);
- Attivazione dell'Ospedale a domicilio previsto dal SSN, attraverso l'impegno delle forze politiche e sociali del Territorio .

SEZIONE IV - AREA DIPENDENZE

4.1 Indicatori della domanda sociale

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

1. LA DOMANDA SOCIALE																											
	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento																								
1	<p>N. utenti in carico ai Sert per fasce d'età e per genere</p> <p>N. 156 di cui:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Fasce d'età</th> <th>Maschi</th> <th>femmine</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>15-19</td> <td>6</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>20-24</td> <td>9</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>25-29</td> <td>12</td> <td></td> </tr> <tr> <td>30-34</td> <td>8</td> <td></td> </tr> <tr> <td>35-39</td> <td>14</td> <td></td> </tr> <tr> <td>40-44</td> <td>20</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>>44</td> <td>70</td> <td>11</td> </tr> </tbody> </table>	Fasce d'età	Maschi	femmine	15-19	6	2	20-24	9	3	25-29	12		30-34	8		35-39	14		40-44	20	1	>44	70	11	ASP (EX AUSL) – SERT	2019
Fasce d'età	Maschi	femmine																									
15-19	6	2																									
20-24	9	3																									
25-29	12																										
30-34	8																										
35-39	14																										
40-44	20	1																									
>44	70	11																									
2	<p>N. utenti in carico ai Sert per titolo di studio:</p> <p>senza titolo di studio: n. 2</p> <p>lic. Elementare: n. 27;</p> <p>lic. Media: n. 73;</p> <p>scuola professionale: n. 17;</p> <p>diploma d'istruzione Superiore: n. 29;</p> <p>laurea: n. 2;</p> <p>non risulta: n. 6.</p>	ASP (EX AUSL) – SERT	2019																								
3	<p>N. utenti in carico ai Sert per condizione occupazionale:</p> <p>studente: n. 7;</p> <p>disoccupato: n. 42;</p> <p>occupato occasionalmente: n. 21;</p> <p>occupato stabilmente: n. 70;</p> <p>in condizione non professionale: n. 11;</p> <p>Pensionato: n. 5.</p>	ASP (EX AUSL) – SERT	2019																								
4	<p>N. utenti in carico ai Sert per forme di dipendenza (stupefacenti, alcool, gioco d'azzardo, tabacco, ecc.):</p> <p>alcol: n. 81;</p> <p>eroina: n. 30;</p> <p>cannabinoidi: n. 12;</p> <p>cocaina: n. 16;</p> <p>DCA: n. 1;</p> <p>Gioco d'azzardo: n. 13.</p>	ASP (EX AUSL) – SERT	2019																								
5	<p>N. utenti immigrati in carico ai Sert:</p> <p>n. 0.</p>	ASP (EX AUSL) – SERT	2019																								
6	N. di casi da infezione HIV	ASP (EX AUSL)	2019																								

	n. 1.		
7	<p>Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)</p> <p>N. 3 inseriti in comunità terapeutica</p> <p>n. 2 detenuti</p> <p>n. 1 segnalazioni della Prefettura</p> <p>Ambito scolastico:</p> <p>Richiesta di attivazione di n. 9 sportelli CIC presso gli Istituti d'Istruzione Secondaria Superiore di cui n. 1 a Maniace, n. 3 a Randazzo e n. 5 a Bronte.</p>	Eventuali ricerche, focus group, tavoli tematici e iniziative condotte nell'ambito territoriale di riferimento	2019

4.2 Indicatori dell'offerta sociale

2. L'OFFERTA SOCIALE			
N°	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento
<i>a) Le strutture</i>			
1a	<p>N. di strutture presenti e attive nel distretto, per tipologia (comunità terapeutiche, di pronta accoglienza...) e ricettività</p> <p>N. 1 Servizio Territoriale delle Dipendenze Patologiche</p> <p>N. 0 strutture per la riabilitazione di soggetti tossicodipendenti e alcolisti</p>	ASP (EX AUSL) - Servizio sociale professionale - Ricerche ad hoc	2019
2a	<p>N. di strutture di accoglienza/ricovero per malati di AIDS</p> <p>N. 0.</p>	ASP (EX AUSL) - Servizio sociale professionale - Ricerche ad hoc	2008
<i>b) Servizi, interventi e prestazioni</i>			
3b	<p>Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia e target:</p> <p><u>Il CIC (Centro informazione e consulenza) L. 309/90 art. 162</u> è un intervento a cura degli operatori del Ser.T. , finalizzato alla prevenzione del disagio giovanile presso gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore nei</p>	Enti locali, ASP (EX AUSL), altri Enti Pubblici, Terzo Settore, Enti Terzi...	Ultimi 3 anni

<p>comuni di Randazzo, Bronte e Maniace con l'attivazione di n. 9 sportelli CIC e realizzazione dei progetti di educazione alla salute pertinenti al ben-essere e sani stili di vita. Sono stati effettuati n. 153 colloqui con gli studenti e n. 9 counselling ai familiari.</p> <p><u>Il Gruppo di Auto Mutuo Aiuto per alcolisti in trattamento</u> opera con finalità di prevenzione, recupero e reinserimento sociale degli stessi ed ha sede presso il Ser.T. di Bronte. I destinatari sono n. 8 alcolisti e le loro famiglie.</p>		
--	--	--

4.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Descrivere in maniera sintetica il fabbisogno di servizi e interventi sociali del distretto evidenziati dall'esame degli indicatori della domanda e dell'offerta.

(max 2 pagine)

Nota per la compilazione: L'analisi dei dati in quest'area consentirà di effettuare alcune considerazioni in merito a: la diffusione dei fenomeni di dipendenza tra vari segmenti di popolazione (classificati in base all'età, genere, titolo di studio e condizione occupazionale); l'incidenza delle nuove dipendenze rispetto al fenomeno generale, ecc...

Come si evince dagli indicatori di cui sopra, il maggior numero di utenti utilizzatori di sostanza si concentra nella fascia di età tra i 40 e i 59 anni, con prevalenza del sesso maschile. Si evidenzia un aumento dei consumatori di alcool e cocaina e di soggetti affetti da ludopatia. Le segnalazioni da parte della Prefettura pervenute al Ser.T. si riferiscono prevalentemente alla detenzione per uso personale di sostanza stupefacente di tipo marijuana.

Il livello d'istruzione prevalente è la licenza media che non è adeguata a raggiungere un dignitoso obiettivo occupazionale per cui ne consegue un bisogno di istruzione che possa qualificare gli utenti con un basso livello d'istruzione. Un'altra strada per migliorare la qualità della vita dei nostri utenti e ridurre il carico di assistenza che grava sulla comunità locale sarebbe quella di creare corsi di formazione professionale ed incrementare stage retribuiti presso artigiani locali.

Alla luce di quanto sopra esposto sarebbe opportuno programmare a sostegno del welfare territoriale, in una logica di integrazione ed ottimizzazione delle risorse -stante le diverse fonti di finanziamento previste in sede nazionale - ed in linea con le direttive delle Linee Guida per la programmazione dell'attuale P.D.Z, le sottoelencate azioni, di cui accanto a ciascuna di esse si indicano le fonti di finanziamento :

- “Sostegno all’inserimento lavorativo” delle persone prese in carico dal SerT e percettori del RdC, fonte di finanziamento: Avviso1/2019 PAIS - Avviso 3 /2016 PON Inclusionione;
- “Sostegno all’inserimento lavorativo” delle persone prese in carico dal SerT non percettori del RdC in condizione di fragilità o di emarginazione mediante Stage formativi , fonte di finanziamento: P.D.Z. 2021-Bilancio comunale
- “Pronto intervento sociale e interventi per la povertà estrema” mediante: –Fondi D.D.G. n. 2159 del 26. 10 2021- PAL 2020 per i beneficiari del RdC;

SEZIONE V - AREA DISABILI

5.1 Indicatori della domanda sociale

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

1. LA DOMANDA SOCIALE			
N.	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento
1	N. richieste ricovero presso strutture residenziali (Dopo di noi, comunità alloggio,...) Bronte: n. 5 Maletto : n. 1 Maniace: n. 0 Randazzo : n. 1 Aggregato n. 7	ASP (EX AUSL) – Servizio sociale professionale	2019
2	N. richieste servizi semi-residenziali (centri diurni, centro socio-riabilitativi...) Bronte: n. 6 Maletto : n. 1 Maniace: n. 1 Randazzo : n. 18 Aggregato n. 26	ASP (EX AUSL) – Servizio sociale professionale	2019
3	N. richieste di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Teleassistenza...) Bronte: SAD n. 30 n. 7 ADI Maletto : n. 2 SAD e n. 2 ADI Maniace: n.0 SAD e n. 2 ADI Randazzo : n. 10 SAD N. 0 ADI Aggregato n.42 SAD N. 11 ADI	ASP (EX AUSL) – Servizio sociale professionale	2019
4	N. richieste di assegno di accompagnamento nel distretto Dato non pervenuto	ASP (EX AUSL) – Inps competente per territorio	2019
5	N. richieste di buono socio sanitario per disabili Servizio non più finanziato	Servizio sociale professionale	2019
6	Alunni disabili iscritti nelle scuole: materne, elementari, medie e superiori, nel distretto Bronte: 130 Maletto: n. 18 Maniace: n. 13 Randazzo: n. 35 Aggregato: 196	CSA – Ufficio scolastico provinciale	2019
7	Iscritti al collocamento mirato (legge 68/99), per livello di invalidità, nel Distretto Bronte: n. 305 Maletto: n. 52 Maniace: n. 36 Randazzo: n. 132	Centri per l'impiego	2019

	Aggregato: 525		
8	Numero di persone con disagio mentale seguiti dai servizi attivati dal distretto. Aggregato : 731	Dipartimento salute mentale dell'ASP (EX AUSL)	2019
7	Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)	Eventuali ricerche, focus group, tavoli tematici e iniziative condotte nell'ambito territoriale di riferimento	2019

5.2 Indicatori dell'offerta sociale

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

2. L'OFFERTA SOCIALE			
N.	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento
<i>a) Le strutture</i>			
1°	N. di strutture residenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività: N. 0	Albo Regionale degli enti socio-assistenziali – Albo comunale – ASP (EX AUSL) - Servizi sociali territoriali - Ricerche ad hoc.	2019
2°	N. di strutture semiresidenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività: N. 1 Centro AIAS Tipologia: Semiconvitto ed ambulatorio Ricettività: Semiconvitto n. 10 Ambulatorio N. 70 N. 1 Centro Diurno DSM Tipologia: disabili psichici Ricettività: N. 41	Albo Regionale degli enti socio-assistenziali – Albo comunale – ASP (EX AUSL) - Servizi sociali territoriali - Ricerche ad hoc.	2019
<i>b) Servizi, interventi e prestazioni</i>			
3b	N. di persone che hanno usufruito di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Teleassistenza...) Bronte: SAD n. 30– ADI n. 7 Maletto : SAD n. 0 –ADI n. 2 Maniace: SAD n. 0- ADI n. 2 Randazzo: SAD n. 0 ADI n. 0	ASP (EX AUSL) – Servizio sociale professionale	2019
4b	N. di assegni di accompagnamento Riconosciuti Dato non pervenuto	ASP (EX AUSL) – Inps competente per territorio	2019

5b	N. di buoni socio sanitari erogati per disabili, suddivisi per buono sociale e buono servizio Servizio non più finanziato	Servizio sociale professionale	2019
6b	Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia (Servizio di inserimento lavorativo, integrazione scolastica, servizi di socializzazione,....)	Enti locali, ASP (EX AUSL), altri Enti Pubblici, Terzo Settore, Enti Terzi...	2019
	<p>N. 34 contributi economici erogati per la disabilità gravissima</p> <p>Ricovero presso Comunità alloggio per disabili mentali : Bronte: n. 5 Maletto: n. 1 Randazzo: n. 1</p> <p>Contributi per abbattimento delle barriere architettoniche: Bronte: N. 0 Randazzo: n. 1</p> <p>Servizio trasporto presso centri di Riabilitazione: Bronte: n. 6 Maletto: n. 3 Maniace: n. 1 Randazzo: n. 14</p> <p>Rimborso spese viaggi presso strutture riabilitative: Bronte: n. 25 Maletto : n. 0 Maniace: n. 5 Randazzo: n. 0</p> <p>Servizio di assistenza igienico personale: Bronte: n. 42 Maletto: n. 2 Maniace: n. 10 Randazzo: n. 8 Aggregato: N. 62</p> <p>ASACOM Maletto: n.1 Randazzo: n. 3</p> <p>Progetto Vita Indipendente: Bronte: n. 28 Maletto: n. 3 Aggregato: n. 31</p> <p>Progetto Gruppo famiglia realizzato nel comune di Randazzo dal DSM di Bronte Utenti: n. 10</p> <p>Progetto di attività socio –ricreative per disabili mentali realizzato dal Comune</p>		

di Randazzo con il supporto dei volontari Servizio Civile e la collaborazione del DSM Beneficiari: N. 20		
---	--	--

5.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Descrivere in maniera sintetica il fabbisogno di servizi e interventi sociali del distretto evidenziati dall'esame degli indicatori della domanda e dell'offerta.

(max 2 pagine)

Dai dati trasmessi dalle Scuole e dall'ASP emerge che gli alunni disabili, iscritti nelle scuole materne, elementari, medie e superiori sono n. 196, di cui n. 130 residenti nel comune di Bronte. Il dato attesta un Trend in crescita di cui tenerne conto ai fini della programmazione degli interventi dell'area in discussione.

I Comuni per favorire l'integrazione scolastica garantiscono nelle scuole di I Grado il servizio di assistenza igienico-personale, di ASACOM e progetti di integrazione scolastica offerti da associazioni di volontariato.

Le strutture di riabilitazione convenzionate con l'Asp presenti nel Distretto o fuori di esso, ma territorialmente vicine, sono: AIAS, Centro J.F.Kennedy Adrano e OASI di Troina; dette strutture non riescono a soddisfare la richiesta di ricoveri a regime di semiconvitto ed ambulatoriale; per far fronte alle numerose richieste di riabilitazione, sono sorti, nel territorio di Bronte, studi pedagogici e di riabilitazione privati. Per quanto riguarda i soggetti disabili mentali psichici trovano risposta alla loro esigenza di cura e riabilitazione nel DSM di Bronte che nel 2019 ha avuto in carico n. 731 utenti. Il Dipartimento oltre ad assicurare la cura con il servizio ambulatoriale ed il reparto di psichiatra offre terapia occupazionale con il Centro Diurno.

I servizi tradizionalmente offerti dai Comuni sono quelli di base, quali:

ass. domiciliare;

assistenza economica;

segretariato sociale;

ricoveri presso strutture residenziali;

servizio di assistenza igienico-personale nelle scuole;

servizio ASACOM;

progetti di integrazione scolastica erogati dal Comune in collaborazione con le associazioni di volontariato;

servizio trasporto presso i centri di riabilitazione;

contributo per rimborso spese viaggi per la frequenza ai Centri di riabilitazione.

Oltre ai predetti servizi l'offerta è integrata dai progetti del settore, quali:

“ Vita Indipendente” finalizzato all' autonomia, all'integrazione sociale ed all'inserimento lavorativo dei soggetti disabili, individuati dai servizi sociali e sanitari, per le seguenti azioni: tirocinio formativo, assistente alla persona, contributi a sostegno del reddito.

I disabili che hanno usufruito di tale beneficio sono stati n. 28, mediante tale intervento gli utenti hanno raggiunto un miglioramento della qualità di vita; inoltre il progetto, sia pure parzialmente, ha favorito la riduzione del pregiudizio e dello stigma nei confronti della disabilità.

Nel Distretto il compito di cura viene garantito dalla famiglia, la quale risponde adeguatamente alle necessità assistenziali del congiunto disabile. I servizi di assistenza domiciliare, per l'esiguità delle risorse, rappresentano un piccolo, ma comunque importante, supporto per la famiglia.

Il REI e successivamente il RdC offrono una valida integrazione economica all'esigua indennità di invalidità civile. Un contributo utile è anche l'assegno di cura erogato a favore dei disabili gravissimi, utilizzato prevalentemente per prestazioni assistenziali e socio-sanitarie.

Solo nei Comuni più popolati sono presenti Associazioni di volontariato che offrono con le loro attività socio-ricreative e d'integrazione momenti di sollievo sia ai disabili che alle loro famiglie.

Alla luce di quanto sopra esposto sarebbe opportuno programmare a sostegno del welfare territoriale, in una logica di integrazione ed ottimizzazione delle risorse -stante le diverse fonti di finanziamento previste in sede nazionale - ed in linea con le direttive delle Linee Guida per la programmazione dell'attuale P.D.Z., le sottoelencate azioni, di cui accanto a ciascuna di esse si indicano le fonti di finanziamento :

- “Assistenza domiciliare socio-assistenziale, fonte di finanziamento: Disabilità grave D.P.R.S. n. 589/GAB del 31.08.2018 Bilancio Comunale – P.D.Z. 2021;
- Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari, fonte di finanziamento: Disabilità grave e disabilità gravissima assegno di cura;
- Servizi di sostegni socio-educativi nelle scuole – interventi co-gestiti con gli insegnanti delle scuole medie inferiori per favorire l'inclusione sociale dei minori con disabilità(di qualsiasi tipo), fonte di finanziamento : P.D.Z. 2021 specificamente destinando il 20% del riparto adibito al rafforzamento degli interventi e servizi nell'Area dell' Infanzia e dell'adolescenza ;
- Piani personalizzati ai sensi dell'art. 14 della legge 328/2000 , al fine di focalizzare in modo più puntuale i bisogni della persona disabile e del proprio nucleo familiare , favorendone l'inclusione e la piena partecipazione sociale, destinando

ai predetti piani le risorse del FNPS esclusivamente a copertura dei costi di natura socio-assistenziale , fonte di finanziamento : P.D.Z. 2021 – Disabilità grave- Disabilità gravissima- Bilancio Comunale;

- Contributo per rimborso spese viaggi per la frequenza ai Centri di riabilitazione fonte di finanziamento : Bilancio comunale ;
- Pronto intervento sociale e interventi per la povertà estrema “mediante: –Fondi D.D.G. n. 2159 del 26. 10 2021- PAL 2020;
- “Integrazioni al reddito mediante sussidi economici , anche una tantum”, risorse : P.D.Z. 2021 - Buoni spesa POC Sicilia 2014-2020 (Piano Operativo di Coesione) - Fondi D.D.G. n. 2159 del 26. 10 2021- Contributo Una tantum TARI- PAL 2020 ;
- Sostegno all’inserimento lavorativo, fonte di finanziamento : Progetto Vita Indipendente 2018
- Ricoveri presso strutture residenziali e/o alloggi protetti, fonte di finanziamento : “ Dopo di Noi “-Bilancio Comunale – Contributi regionali a rimborso delle spese sostenute dai Comuni per le rette di ricovero ;
- Servizio trasporto presso i centri di riabilitazione, fonte di finanziamento : Bilancio Comunale.

SEZIONE VI - AREA IMMIGRATI

6.1 Indicatori della domanda sociale

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

1. LA DOMANDA SOCIALE			
N.	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento
1	Popolazione straniera residente per genere, nel distretto. Bronte: Maschi n. 248; Femmine n. 230; Tot. n. 478 Maletto: Maschi n. 44; Femmine n.53. Tot. n. 97 Maniace: Maschi n.1; femmine n. 13 . Tot n. 14 Randazzo: Maschi n.113; Femmine n. 193. Tot. N. n. 306 Aggregato: n. 895	www.demo.istat.it	1° gennaio 2020
2	Incidenza % della popolazione straniera sulla popolazione totale residente nel distretto. 2,45%	Rapporto tra la popolazione straniera residente e la popolazione totale residente moltiplicato per 100	1° gennaio 2020
3	Popolazione minorenni straniera residente 0-18 anni nel distretto. Bronte: n. 116 Maletto : n. 30 Maniace: n. 1 Randazzo : n. 59 Aggregato : n. 206	www.demo.istat.it	1° gennaio 2020
4	Incidenza % dei minorenni stranieri sulla popolazione straniera totale nel distretto. 23,01	Rapporto tra la popolazione minorenni straniera residente e il totale della popolazione straniera residente moltiplicato per 100	1° gennaio 2020
5	Popolazione residente straniera per paese di cittadinanza, UE ed extra-UE, per genere, nel distretto. BRONTE: EUROPA M. 161 F 195 tot. 356 74% con presenza prevalente di romeni : M 151 F 167 tot. 318 pari al 2,72% della popolazione straniera residente; ASIA M 36 F.28 tot. 64 13,39% presenza prevalente di Cinesi: M 20 F 23 tot 43 pari al 9,00% della popolazione straniera residente; AFRICA M 48 F 54 tot. 54 11,00% con presenza prevalente di gambiani: M 14 F 0 tot. 14 pari al 2,93% della popolazione straniera TOT stranieri M. 248 F. 250 TOT. 478 ovvero il 2,6 % della popolazione residente	www.demo.istat.it	1° gennaio 2020

RANDAZZO

Europa M. 86 F 154 tot. 240 78,43 %
Presenza prevalente di Romeni
M 47 F 109 tot. 156 pari al 51 %
della popolazione straniera e di
albanesi:
M. 35 F . 26 tot 61 pari al 19,93%
della popolazione straniera;

ASIA M.10 F. 10 tot. 20 6,34% con
presenza prevalente straniera di
Cinesi di cui;
M 7 F 5 tot 12 pari al 3,92%
della popolazione straniera;

AFRICA M 14 F 17 tot. 31 10,13% di cui >
Marocco M 8 F 7 tot. 15 4,90 %
AMERICA M 3 F 12 tot. 15 4,90% di cui >
Brasile M 2 F 8 tot. 10 3,27%

TOT stranieri M. 113 F. 193 TOT. 306 2,9%
della popolazione residente

MALETTO

Europa M. 44 F 51 tot. 95 97,94 %
Romania : M 43 F 46 tot. 89 91,75 %
ASIA M 0 F 1 tot. 1 1,03 %
AFRICA M 0 F 1 tot. 1 1,03 %

TOT stranieri M. 44 F. 53 TOT. 97 2,6% della
popolazione residente

MANIACE

Europa M.0 F 10 tot. 10 71,43 %

presenza prevalente di Romeni :
M 0 F 8 tot. 8 pari al 57,14 %
della popolazione straniera

AFRICA

Marocco M 1 F 1 tot. 2 14,29 %;

AMERICA M.0 F 2 tot. 2 14,28%
di cui :

Cuba M 0 F 1 tot 1 7,14%
Perù M 0 F 1 tot. 1 7,14%

TOT stranieri M. 1 F. 13 TOT. 14 0,4 % della
popolazione residente

6	Incidenza % della popolazione extracomunitaria sulla popolazione totale residente, nel distretto. 0,51%	Rapporto tra la popolazione extracomunitaria residente e la popolazione totale residente moltiplicato per 100.	1 gennaio 2020
7	Incidenza % della popolazione extracomunitaria sulla popolazione straniera residente nel distretto 21,04%	Rapporto tra la popolazione extracomunitaria residente e la popolazione straniera residente moltiplicato per 100.	1 gennaio 2020
8	Minori stranieri iscritti ai vari ordini scolastici. Bronte: n. 44 Maletto: n. 19 Maniace: n. 0 Randazzo: n. 44 Aggregato : n. 107	CSA competente per territorio	1 gennaio 2020
9	Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)	Eventuali ricerche, focus group, tavoli tematici e iniziative condotte nell'ambito territoriale di riferimento	Ultimi 3 anni

Indicatori dell'offerta sociale

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

2. L'OFFERTA SOCIALE			
N.	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento
<i>a) Le strutture</i>			
a	N. di strutture presenti e attive nel distretto, per tipologia (centri di prima accoglienza e centri di accoglienza) e ricettività Bronte: n. 1 Comunità MSNA " Smile" per minori stranieri non accompagnati, chiusa il 31.3.2019 Ricettività : n. 15 Maletto : n. 0 Maniace: n.0 Randazzo : n. 1 Comunità alloggio per minori stranieri non accompagnati , divenuto SPRAR dal 01.09.2019 Ricettività : n. 15 Aggregato : n 30	ASP (EX AUSL) - Servizi sociali territoriali - Ricerche ad hoc.	2019
<i>b) Servizi, interventi e prestazioni</i>			
c	Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia (Mediazione culturale, mediazione legale, mediazione linguistica, centri di ascolto, servizi formativi)	ASP (EX AUSL) - Servizi sociali territoriali - Ricerche ad hoc.	Ultimi 3 anni

6.2 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Descrivere in maniera sintetica il fabbisogno di servizi e interventi sociali del distretto evidenziati dall'esame degli

indicatori della domanda e dell'offerta.
(max 2 pagine)

Nota per la compilazione :

L'analisi dei dati concernenti l'area della popolazione immigrata rileva che i cittadini stranieri presenti nel Distretto provengono per la maggior parte dalla Romania. Gran parte degli asiatici sono ospiti dello SPRAR che ha sede in Bronte.

Nel territorio non sono presenti servizi specifici per gli stranieri, fatta eccezione del Centro di Ascolto Cittadini Stranieri presente nel territorio di Bronte, gestito dai volontari francescani.

Gli immigrati risultano ben integrati e accedono a tutti i servizi e benefici presenti nel territorio ed usufruiscono di assistenza economica e delle misure previste con il REI e l'attuale RdC. Non si rileva la richiesta di ass.economica.

Gran parte dei cittadini stranieri lavora nei seguenti ambiti: agricoltura, attività commerciali, nell'assistenza privata agli anziani ed ai disabili e nelle fabbriche dolciarie e tessili.

Alla luce di quanto sopra esposto sarebbe opportuno programmare a sostegno del welfare territoriale, in una logica di integrazione ed ottimizzazione delle risorse -stante le diverse fonti di finanziamento previste in sede nazionale - ed in linea con le direttive delle Linee Guida per la programmazione dell'attuale P.D.Z , le sottoelencate azioni, di cui accanto a ciascuna di esse si indicano le fonti di finanziamento :

o "Pronto intervento sociale e interventi per la povertà estrema" mediante: – Fondi D.D.G. n. 2159 del 26. 10 2021- PAL 2020 per i beneficiari del RdC ;

o "Integrazione al Reddito" mediante : sussidi economici, anche una tantum ad integrazione del reddito di persone non beneficiarie del RdC ,Fonti di finanziamento: P.D.Z. 2021 ; Tirocini d'inclusione mediante Fondi PON Inclusione Avviso 3/ 2016 e Avviso 1 /2019 PAIS"per i beneficiari del RdC; Buoni spesa POC Sicilia 2014-2020 (Piano Operativo di Coesione) - Fondi D.D.G. n. 2159 del 26. 10 2021- Contributo Una tantum TARI

SEZIONE VII - AREA FAMIGLIA, MINORI E GIOVANI

7.1 Indicatori della domanda sociale

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

1. LA DOMANDA SOCIALE			
N	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento
1	N. di iscritti asili nido/servizi integrativi per la prima infanzia Bronte: n. 0 Maletto: n. 0 Maniace: n. 0 Randazzo: n. 34 Aggregato : n. 34	Bambini tra i 0-2 anni di età che frequentano un asilo nido o un servizio integrativo per la prima infanzia autorizzato.	2019
2	Tasso di copertura posti asili nido/ servizi integrativi per la prima infanzia per la popolazione della classe di età 0-2 anni 11,37 (dato relativo al comune di Randazzo)	Rapporto tra i bambini di 0-2 anni di età che frequentano un asilo nido o un servizio integrativo per la prima infanzia autorizzato ed il totale dei bambini della stessa classe di età residenti nel distretto moltiplicato per 100	2019
3	N. di iscritti scuole dell'infanzia Bronte: n. 354 Maletto : n. 91 Maniace: n. 149 Randazzo : n. 270 Aggregato : n. 864	Bambini tra i 3-5 anni di età che frequentano una scuola materna	2019
4	Tasso di frequenza scuole dell'infanzia 98,40 % (totale n. 878 bambini di 3-5 anni nel Distretto)	Rapporto tra i bambini di 3-5 anni di età che frequentano una scuola materna ed il totale dei bambini della stessa classe di età moltiplicato per 100	2019
5	N. di iscritti scuole dell'obbligo Bronte: n. 1.380 Maletto : n. 298 Maniace: n. 322 Randazzo : n. 694 Aggregato : n. 2.694	CSA competente per territorio / Studenti dai 6 ai 14 anni di età che frequentano la scuola elementare e secondaria di I grado	2019
6	Tasso di frequenza scuole dell'obbligo 84,71% (totale minori fascia 6-14 anni nel Distretto n.3.180)	CSA competente per territorio / Rapporto tra studenti dai 6 ai 14 anni di età che frequentano una scuola dell'obbligo ed il totale dei ragazzi della stessa classe di età moltiplicato per 100	2019
7	N. di casi di abbandono e dispersione scuole dell'obbligo Bronte: n. 5 Maletto : n. 0 Maniace: n. 0 Randazzo : n. 0 Aggregato : n. 5	Osservatorio regionale sulla dispersione scolastica	2019

8	N. di richieste di affidi ed adozioni: Bronte: n. 1 (adozione) Maletto : n. 0 Maniace: n. 0 Randazzo : n. 0 Aggregato : n 1	Servizio sociale professionale	2019
9	N. minori in carico ai Servizi sociali territoriali Bronte: n. 22 Maletto : n. 5 Maniace: n. 2 Randazzo : n. 24 Aggregato : n.53	Servizio sociale professionale	2019
10	N. segnalazioni casi di violenza ai minori Bronte: n. 0 Maletto : n. 0 Maniace: n. 0 Randazzo : n. 0 Aggregato : n.0	Servizio sociale professionale, Tribunale per i minorenni	2019
11	Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)	Eventuali ricerche, focus group, tavoli tematici e iniziative condotte nell'ambito territoriale di riferimento	Ultimi 3 anni

7.2 Indicatori dell'offerta sociale

Per ciascun indicatore riportare la tabella o il valore calcolato

2. L'OFFERTA SOCIALE			
N.	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento
<i>a) Le strutture</i>			
1a	N. di strutture presenti e attive nel distretto, per tipologia (Comunità di tipo familiare, comunità alloggio, asili nido, centri sociali e di aggregazione...) e ricettività Bronte: n. 1 IPAB Centro educativo Ricettività : N: 36 Maletto : n. 0 Maniace: n. 0 Randazzo : n. 1 asilo nido ricettività n.34 Aggregato : n. 70	Albo Regionale degli enti socio-assistenziali – Albo comunale – ASP (EX AUSL) - Servizi sociali territoriali - Ricerche ad hoc.	2019
<i>b) Servizi, interventi e prestazioni</i>			
2b	Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia (Educativa domiciliare, mediazione familiare, centri di ascolto, consultori familiari, sportelli informa	ASP (EX AUSL) - Servizi sociali territoriali - Ricerche ad hoc.	2019

famiglia, sostegno scolastico, assistenza post-penitenziaria...): Bronte: Servizio di supporto scolastico in età scolare (Azione B.1.a) in attuazione del PON “ Inclusione” proposte di intervento per l’attuazione del Sostegno per l’inclusione attiva (SIA) Programmazione 2014-2020. N 10 assistiti.		
--	--	--

7.3 Analisi ragionata della domanda e dell’offerta sociale

Descrivere in maniera sintetica il fabbisogno di servizi e interventi sociali del distretto evidenziati dall’esame degli indicatori della domanda e dell’offerta.

(max 2 pagine)

Nota per la compilazione:

Dall'analisi dei dati si evince che si è modificata la struttura della composizione dei nuclei familiari, sono sempre più numerosi i nuclei con pochi figli oppure costituiti da un solo componente.

Aumentano i casi di minori in carico ai Servizi Sociali per disposizione dell'A.G., la casistica riguarda:

- separazioni giudiziarie;
- presenza di fragilità delle figure genitoriali;
- indagini socio - familiari sui minori stranieri ai fini dell'autorizzazione del Tribunale, ai sensi dell'art. 31 comma 3 T.U. Immigrazione, ai genitori del minore di permanenza nel nostro paese;
- minori vittime di bullismo;
- minori che effettuano atti di bullismo;
- minori con situazioni famigliari multiproblematiche (stato di detenzione del genitore, malattie mentali...).
- Minori stranieri non accompagnati inseriti presso comunità del territorio.

Aumentano le separazioni con conseguenze negative sia sulla crescita dei figli che sugli ex coniugi-coppia, spesso in continuo conflitto e vessazioni reciproche. A tal proposito, si evidenzia l'assenza di spazi neutri per gli incontri protetti e la mancanza di gruppi di auto mutuo aiuto per genitori separati.

Non si registrano rilevanti casi di abbandono e di dispersione scolastica. In genere i pochi casi segnalati riguardano sia i minori stranieri nella frequenza della scuola media inferiore che gli alunni nel passaggio alla scuola secondaria per le seguenti motivazioni: demotivazione, scarso rendimento e incertezza sull'orientamento scolastico.

Il Servizio Sociale Professionale del comune di Bronte evidenzia la presa in carico con disposizione dell'autorità giudiziaria di minori vittime di bullismo e di minori autori di atti di bullismo. Fenomeno in parte ancora sommerso compromettente lo stato psico-fisico della vittima, la sua frequenza ed il suo rendimento scolastico.

Per quanto riguarda i giovani si rileva l'assenza di collegamento fra l'apprendimento nozionistico scolastico e la sua applicazione pratica nel lavoro con la conseguenza che spesso i giovani raggiunta la maggiore età e non desiderando proseguire gli studi universitari, si trovano nelle condizioni di non avere adeguate competenze per poter svolgere un lavoro autonomo, specie nel campo dell'artigianato, dell'agricoltura e dell'allevamento.

Relativamente ai servizi offerti per i minori, nell'ambito del Distretto, in particolare nel comune di Bronte, con i fondi del PON inclusione, è stato realizzato un progetto finalizzato ad offrire supporto scolastico ai minori appartenenti ai nuclei familiari beneficiari del REI e/o RdC con problematiche legate all'insuccesso scolastico ed ai disturbi dell'apprendimento specifici.

Nel Distretto è presente una struttura di Asilo nido comunale a Randazzo. Negli altri comuni le famiglie oltre ad avvalersi della rete parentale si appoggiano alle scuole private dell'infanzia. A tal proposito con i fondi PAC nel Distretto sono stati realizzati progetti di sezioni primavera il potenziamento dei posti dell'asilo nido nel comune di Randazzo.

Proseguono i progetti di affidamento giudiziario, già avviati nei precedenti anni.

Alla luce di quanto sopra esposto sarebbe opportuno programmare a sostegno del welfare territoriale, in una logica di integrazione ed ottimizzazione delle risorse -stante le diverse fonti di finanziamento previste in sede nazionale - ed in linea con le direttive delle Linee Guida per la programmazione dell'attuale P.D.Z., le sottoelencate azioni, di cui accanto a ciascuna di esse si indicano le fonti di finanziamento:

- Accesso, valutazione e progettazione fonte di finanziamento P.D.Z. 2021 il 5% delle somme destinate al rafforzamento degli interventi e servizi nell'area dell'infanzia e dell'adolescenza:
 - Segretariato Sociale
- Misure per il sostegno e l'inclusione sociale, fonte di finanziamento P.D.Z. 2021 il 5% delle somme destinate al rafforzamento degli interventi e servizi nell'area dell'infanzia e dell'adolescenza:
 - spazi neutri per gli incontri protetti;
 - gruppi di auto mutuo aiuto per genitori separati;
 - Interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale: bullismo ed educazione alla legalità, mediante attività di informazione, sensibilizzazione, prevenzione.
- Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare, destinato a quelle famiglie non incluse nel RdC e finalizzati alla riduzione di allontanamento del minore dalla propria famiglia, fonte di finanziamento P.D.Z. 2021 il 10% delle somme destinate al rafforzamento degli interventi e servizi nell'area dell'infanzia e dell'adolescenza:
 - Affidamento Familiare;
 - educativa domiciliare;
 - Centro ascolto e consulenza;
- Centri con funzione socio-educativa e ricreativa, intervento rivolto ai minori in gravi condizioni di disagio economico, esclusi dalla rete educativa fonte di finanziamento P.D.Z. 2021 il 10% delle somme destinate al rafforzamento degli interventi e servizi nell'area dell'infanzia e dell'adolescenza.
 - Potenziamento dei Centri di aggregazione e degli oratori;
 - progetto "laboratorio salesiano di apprendistaggio"

SEZIONE VIII – AZIONI DI SISTEMA

8.1 Descrizione sintetica delle azioni di sistema attivate

Le azioni di sistema⁷ sono quelle azioni che perseguono un obiettivo di sistema e precisamente perseguono cambiamenti del sistema dei servizi in termini di miglioramenti organizzativi o potenziamento dell'offerta (es. sviluppo nuovi servizi, rafforzamento della rete,...). Gli obiettivi di sistema sono finalizzati ad assicurare un'adeguata distribuzione del sistema dei servizi sul territorio e la corrispondenza ai bisogni rilevati.

(max 2 pagine)

8.2 Definizione delle azioni di sistema da attivare

(max 1 pagine)

⁷ Vedi pag. 2 del *Sistema di classificazione dei servizi e degli interventi sociali in Regione Sicilia*.

SEZIONE IX - VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL SISTEMA DEI BISOGNI

9.1 Descrizione sintetica del profilo di comunità*

(max 2 pagine)

*Il *profilo di comunità* costituisce una lettura ragionata e partecipata dei bisogni sociali della popolazione e, come tale, è uno strumento di supporto nella individuazione delle criticità e delle priorità da considerare all'interno della programmazione e delle politiche territoriali sociali e socio-sanitarie. Esso migliora la conoscenza della comunità locale in quanto portatore di bisogni ma anche di soluzioni legate alle risorse, umane, strutturali e finanziarie.

9.2 Definizione delle priorità, dei servizi e degli interventi da attivare (Il libro dei sogni).

INDICATORI

PER AREA DI RIFERIMENTO

SEZIONE I - DINAMICHE DEMOGRAFICHE

N	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento
1	<p>Trend popolazione residente nel Distretto</p> <p>Bronte : anno 2017 Tot. N. 18.963 ; anno 2018 Tot. N. 18.664; anno 2019 Tot. n. 18.523.</p> <p>Maletto: anno 2017 Tot. N. 3.818 ; anno 2018 Tot. N. 3.742; anno 2019 Tot. n. 3.684.</p> <p>Maniace : anno 2017 Tot. N. 3.746; anno 2018 Tot. N. 3.649; anno 2019 Tot. n. 3.663.</p> <p>Randazzo: anno 2017 Tot. N. 10.763; anno 2018 Tot. N. 10.699; anno 2019 Tot. n. 10.579.</p> <p>Aggregato: anno 2017 Tot. N. 37.290 ; anno 2018 Tot. N. 36.754; anno 2019 Tot. n. 36.449.</p>	Istat: www.demo.istat.it	2017-2018-2019
2	<p>Popolazione suddivisa per genere (M/F)nel Distretto:</p> <p>Bronte: M n. 8.867; F n. 9.656;</p> <p>Maletto: M n. 1.774; F n. 1.910;</p> <p>Maniace: M n. 1.831; F n. 1.832;</p> <p>Randazzo: M n. 5.040; F n. 5.539</p> <p>Aggregato: M n. 17. 512; F n. 18.937</p>	Istat: www.demo.istat.it	2019
3	<p>Popolazione residente <14 anni nel Distretto</p> <p>Bronte: n. 2.366</p> <p>Maletto : n. 439</p> <p>Maniace: n. 568</p> <p>Randazzo: n. 1.153</p> <p>Aggregato: n. 4526</p>	Istat: www.demo.istat.it	2019
4	<p>Popolazione residente 15-64 anni nel Distretto:</p> <p>Bronte: n. 12.037</p> <p>Maletto: n. 2.344</p> <p>Maniace: n. 2.432</p> <p>Randazzo: n. 6.847</p> <p>Aggregato : n 23.660</p>	Istat: www.demo.istat.it	2019
5	<p>Popolazione residente = >65 anni nel Distretto</p> <p>Bronte: n. 3.901</p> <p>Maletto: n. 857</p>	Istat: www.demo.istat.it	2019

	Maniace: n. 613 Randazzo: n. 2.487 Aggregato: n. 7.858		
6	Popolazione residente 65-74 anni nel Distretto Bronte: n. 1.912 Maletto: n. 455 Maniace: 381 Randazzo: n. 1.193 Aggregato: n. 3.941	Istat: www.demo.istat.it	2019
7	Popolazione residente =>75 anni nel Distretto Bronte: n. 1.989 Maletto: n. 402 Maniace: n. 232 Randazzo: n. 1.294 Aggregato: n. 3.917	Istat: www.demo.istat.it	2019
8	Indice di dipendenza (o indice di carico sociale) [Italia=52 – Sicilia=51]	Rapporto tra la somma della popolazione =>65 anni e la popolazione <14 anni con la popolazione 15-64 anni moltiplicato per 100	2019
9	Indice di vecchiaia [Italia=143 - Sicilia=117]	Rapporto tra popolazione residente in età =>65 anni e la popolazione residente in età 0-14 moltiplicato x 100	2019
10	Età media per distretto [Italia=43 – Sicilia=41]	Istat www.demo.istat.it	2019
11	Tasso di natalità [Italia=9,6 - Sicilia=9,8]	Rapporto tra il numero dei nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.	2019
	Tasso di mortalità [Italia= 9,7 - Sicilia=9,2]	Rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.	2019
12	Numero famiglie residenti nel distretto Bronte: n. 7.711 Maletto: n. Maniace: n. 1.498 Randazzo: n. Aggregato: n.	Anagrafe Comuni	2019
13	Media componenti nucleo familiare Bronte: n. 2.424 Maletto: n. Maniace: n. Randazzo: n.	Anagrafe Comuni	2019

	Aggregato: n.		
1 4	Numero di convivenze Bronte: n. 9 Maletto: n. Maniace: n. 1 Randazzo: n. Aggregato: n.	Anagrafe Comuni	2019
1 5	N. famiglie senza nuclei (persone sole, duefratelli/sorelle, un genitore con figlio separato/divorziato o vedovo, ecc.) Bronte n. 2.569 di cui : n. 1 componente n. 2.569; n.2 componenti fratello n. 37; n. 2 componenti sorella n. 37; n. 2 componente padre n. 2; n2 componenti madre n. 2 Maletto: n. Maniace: n. Randazzo: n. Aggregato: n	Anagrafe Comuni	2019
1 6	N. famiglie con un nucleo senza altri membri aggregati Bronte: n. 2.564 Maletto: n. Maniace: n. Randazzo: n. Aggregato: n.	Anagrafe Comuni	2019
1 7	N. famiglie con un nucleo ed altri membri Aggregati Bronte: n. 7.711 Maletto: n. Maniace: n. Randazzo: n. Aggregato: n.	Anagrafe Comuni	2019
1 8	N. famiglie con due o più nuclei Bronte: n. 5.147 Maletto: n. Maniace: n. Randazzo: n. Aggregato: n.	Anagrafe Comuni	2019

SEZIONE II: AREA POVERTA'

1. LA DOMANDA SOCIALE			
N°	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento
1	N. di richieste per assistenza Economica Bronte: n. 69 Maletto: n. Maniace: n. Randazzo: n. 40 Aggregato: n.	Servizio sociale professionale comuni	2019
2	N. di richieste per sostegno abitativo: Bronte: n. 0 Maletto : n. Maniace: n. 0 Randazzo : n. 0 Aggregato :	Servizio sociale professionale comuni	2019
3	N. di senza fissa dimora presenti nel Distretto Bronte: n. 0 Maletto : n. Maniace: n. 0 Randazzo : n. 1 Aggregato: n.	Servizio sociale professionale comuni	2019
4	Residenti in stato di disoccupazione, per genere, nel distretto e per singoli comuni. Anno 2019 Bronte: M n. 434; F n. 441; TOT. n. 875 Maletto : M n. 68; F n. 79; TOT. n. 147 Maniace: M n. 69; F n. 73; TOT. n. 142 Randazzo : M n.; F n.; TOT. n.	Centro per l'impiego	2019
5	Tasso di disoccupazione, per genere, nel distretto.	Rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro moltiplicato per 100.	2019
6	Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)	Eventuali ricerche, focus group, tavoli tematici e iniziative condotte nell'ambito territoriale di riferimento	Ultimi 3 anni
2. L'OFFERTA SOCIALE			
N°	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento
<i>a) Le strutture</i>			

1a	N. di strutture presenti (attive) nel distretto, per tipologia, ricettività e localizzazione (residenziale o semiresidenziale) Bronte: n. 0 Maletto : n. Maniace: n. 0 Randazzo : n. 0 Aggregato: n. 0	Albo Regionale degli enti socio-assistenziali – Albo comunale – ASP (EX AUSL) - Servizi sociali territoriali - Ricerche ad hoc.	2019
<i>b) Servizi, interventi e prestazioni</i>			
2b	N. di soggetti che hanno usufruito di una assistenza economica, per tipologia e fonte di finanziamento. Bronte: Ass.Economica Temporanea n. 32 – Fondi: Bilancio Comunale e L.328/200; Ass.Economica Straordinaria: n. 13 – Fondi Bilancio Comunale e L.328/2000 Maletto : Ass.Economica Temporanea n. – Fondi: Bilancio Comunale e L.328/200; Ass.Economica Straordinaria: n. – Fondi Bilancio Comunale e L.328/2000. Maniace: Ass.Economica Temporanea n. – Fondi: Bilancio Comunale e L.328/200; Ass.Economica Straordinaria: n. – Fondi Bilancio Comunale e L.328/2000 Randazzo : Ass. Economica Temporanea n. 0 – Fondi: Bilancio Comunale e L.328/200; Ass.Economica Straordinaria: n. 28 – Fondi Bilancio Comunale e L.328/2000 Aggregato:	Servizio sociale professionale	2019
3b	N. di soggetti che hanno usufruito di un sostegno abitativo.	Servizio sociale professionale	2019
4b	N. di servizi territoriali centralizzati per tipologia, utenza e fonte di finanziamento (pronto intervento sociale, segretariato sociale, sostegno per l’inserimento socio-lavorativo, ecc.) Bronte : <ul style="list-style-type: none"> • Segretariato Sociale n. 4 Ass. Sociali per 36 ore settimanali cadauno, di cui n. 2 a tempo indeterminato assunti con Fondi del Bilancio comunale e n. 2 a tempo determinato assunti con fonte di finanziamento Avviso 3/ 2016 PON Inclusionione • Sostegno per l’inserimento socio- lavorativo: n. 42 Tirocini extracurricolari avviati in favore dei beneficiari del REI e RdC , realizzati con Fondi Avviso 3/2016 PON Inclusionione. Maletto :	Servizio sociale professionale	2019

	<ul style="list-style-type: none"> •Segretariato Sociale n. 1 Ass. Sociali , a tempo indeterminato per 18 ore settimanali, full-time •Sostegno per l'inserimento socio- lavorativo: Tirocinio di inclusione sociale n. <p>Maniace:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Segretariato Sociale n. 1 Ass.Sociale , assunta a tempo indeterminato per 36 ore settimanali , con fondi del Bilancio comunale <p>Randazzo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Segretariato Sociale n. 2 Ass.Sociali assunti a tempo indeterminato per 36 ore settimanali, con fondi del Bilancio comunale; <p>Aggregato:</p>		
5b	Altri progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia e target, attivati con altre fonti di finanziamento (APQ, FSE, Programmi di Iniziativa Comunitaria, ...)	Enti locali, ASP (EX AUSL), altri Enti Pubblici, Terzo Settore, Enti Terzi...	Ultimi 3 anni

SEZIONE III - AREA ANZIANI

1. LA DOMANDA SOCIALE			
N.	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento
1	N. richieste ricovero presso strutture residenziali (casa di riposo, RSA, ...) Bronte: n. 1 Maletto : n. Maniace: n. 2 Randazzo : n. 3 Aggregato: n.	ASP (EX AUSL) – Servizio sociale professionale	2019
2	N. richieste servizi semi-residenziali (centri diurni, centro socio-riabilitativi...) Bronte: n. 32 Maletto : n. Maniace: n. 0 Randazzo : n. Aggregato: n.	ASP (EX AUSL) – Servizio sociale professionale	2019
3	N. richieste di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Telesoccorso...) Bronte: SAD n. 72- ADI prestazioni sanitarie n. 522 Maletto : SAD n. - ADI prestazioni sanitarie n. 315 Maniace: SAD n. 0 - ADI prestazioni sanitarie n. 97 Randazzo : SAD n. 0 - ADI prestazioni sanitarie n. 112 Aggregato: SAD N - ADI n. 1.046	ASP (EX AUSL) – Servizio sociale professionale	2019
4	N. domande di regolarizzazione assistenti familiari straniere. Dato mai pervenuto	Assessorato regionale del Lavoro/Dipartimento Lavoro/Servizio Immigrazione	2019
5	N. richieste di indennità d'accompagnamento ad anziani invalidi > 65 anni Dato non pervenuto	ASP (EX AUSL) – Inps competente per territorio	2019
6	N. richieste di buono socio sanitario per anziani > 65 anni Intervento non più finanziato.	Servizio sociale professionale	2019
7	Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento) Richieste assegno di cura Bronte: n. Maletto : n. Maniace: n. 0 Randazzo : n. Aggregato : 181	Eventuali ricerche, focus group, tavoli tematici e iniziative condotte nell'ambito territoriale di riferimento	2019

2. L'OFFERTA SOCIALE

N°	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento
<i>a) Le strutture</i>			
1a	<p>N. di strutture residenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività</p> <p>Casa di Riposo San V. De Paoli-Eracle s.c.s., Viale Indipendenza n. 3</p> <p>Ricettività:</p> <p>Associazione Casa Madre Teresa Soc. Coop. Sociale Viale J. Kennedy n. 50</p> <p>Ricettività:</p> <p>Associazione santa Rita – Comunità Alloggio per Anziani, Viale Reg. Margherita n. 64</p> <p>Ricettività:</p> <p>Cooperativa Fiore del Deserto Via Partigiani D'Italia n. 7</p> <p>Ricettività:</p> <p>Cooperativa Sacra Famiglia, Via Palermo n. 63</p> <p>Ricettività</p> <p>Randazzo : IPAB Casa di Riposo e servizi alle persone “ Paolo Vagliasindi” Piazza Rabatà n. 2</p> <p>Ricettività:</p>	<p>Albo Regionale degli enti socio-assistenziali – Albo comunale – ASP (EX AUSL) - Servizi sociali territoriali - Ricerche ad hoc.</p>	2008
2a	<p>N. di strutture semiresidenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività</p> <p>Bronte : n. 1 Centro ricreativo comunale per anziani</p> <p>Recettività :</p> <p>Maletto: n.1 Centro socio- ricreativo comunale per anziani</p> <p>Ricettività</p> <p>Maniace: n.0</p> <p>Randazzo: n.1 Centro socio- ricreativo comunale per anziani</p> <p>Ricettività :</p>	<p>Albo Regionale degli enti socio-assistenziali – Albo comunale – ASP (EX AUSL) - Servizi sociali territoriali - Ricerche ad hoc.</p>	2008
<i>b) Servizi, interventi e prestazioni</i>			
3b	<p>N. di persone che hanno usufruito di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Telesoccorso...)</p> <p>Bronte : SAD n. 74 – ADI n. 522</p> <p>Maletto : SAD n. - ADI prestazioni</p>	<p>ASP (EX AUSL) – Servizio sociale professionale</p>	2008

	<p>sanitarie n. 315 Maniace: SAD n. 0 - ADI prestazioni sanitarie n. 97 Randazzo : SAD n. 0 - ADI prestazioni sanitarie n. 112</p> <p>Aggregato: SAD N - ADI n. 1.046</p>		
4b	<p>N. assistenti familiari straniere regolarizzate</p> <p>Dato non pervenuto</p>	Assessorato regionale del Lavoro/Dipartimento Lavoro/Servizio Immigrazione	2008
5b	<p>N. di indennità d'accompagnamento riconosciute ad anziani invalidi > 65 anni</p> <p>Dato non pervenuto</p>	ASP (EX AUSL) – Inps competente per territorio	2008
6b	<p>N. di buoni socio sanitari erogati per anziani > 65 anni, suddivisi per buono sociale e buono servizio</p> <p>Intervento non più finanziato</p>	Servizio sociale professionale	2008
7b	<p>Altri progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia e target, attivati con altre fonti di finanziamento (APQ, FSE, Programmi di Iniziativa Comunitaria,...)</p> <p>Assegno di cura :</p> <p>Bronte: n. Maletto : n. Maniace: n. Randazzo : n. 11</p> <p>Aggregato n. 34</p>	Enti locali, ASP (EX AUSL), altri Enti Pubblici, Terzo Settore, Enti Terzi...	Ultimi 3 anni

SEZIONE IV - AREA DIPENDENZE

1. LA DOMANDA SOCIALE			
	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento
1	N. utenti in carico ai Sert per fasce d'età e per genere	ASP (EX AUSL) – SERT	2008
4	N. utenti in carico ai Sert per titolo di studio	ASP (EX AUSL) – SERT	2008
5	N. utenti in carico ai Sert per condizione occupazionale	ASP (EX AUSL) – SERT	2008
6	N. utenti in carico ai Sert per forme di dipendenza (stupefacenti, alcool, gioco d'azzardo, tabacco, ecc.)	ASP (EX AUSL) - SERT	2008
7	N. utenti immigrati in carico ai Sert	ASP (EX AUSL) – SERT	2008
8	N. di casi da infezione HIV	ASP (EX AUSL)	2008
7	Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)	Eventuali ricerche, focus group, tavoli tematici e iniziative condotte nell'ambito territoriale di riferimento	Ultimi 3 anni
2. L'OFFERTA SOCIALE			
N°	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento
<i>a) Le strutture</i>			
1a	N. di strutture presenti e attive nel distretto, per tipologia (comunità terapeutiche, di pronta accoglienza...) e ricettività	ASP (EX AUSL) - Servizio sociale professionale - Ricerche ad hoc	2008
2a	N. di strutture di accoglienza/ricovero per malati di AIDS	ASP (EX AUSL) - Servizio sociale professionale - Ricerche ad hoc	2008
<i>b) Servizi, interventi e prestazioni</i>			
3b	Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia e target	Enti locali, ASP (EX AUSL), altri Enti Pubblici, Terzo Settore, Enti Terzi...	Ultimi 3 anni

SEZIONE V - AREA DISABILI

1. LA DOMANDA SOCIALE			
N.	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di Riferimento
1	N. richieste ricovero presso strutture residenziali (Dopo di noi, comunità alloggio,...) Bronte: n. Maletto : n. Maniace: n. 0 Randazzo : n. 1 Aggregato n. 109	ASP (EX AUSL) – Servizio sociale professionale	2019
2	N. richieste servizi semi-residenziali (centri diurni, centro socio-riabilitativi...) Bronte: n. Maletto : n. Maniace: n. 0 Randazzo : n. 1 Aggregato n. 2	ASP (EX AUSL) – Servizio sociale professionale	2019
3	N. richieste di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Teleassistenza...) Bronte: SAD n. 7 ADI Maletto : n. Maniace: n. 0 Randazzo : n. 1 Aggregato n.	ASP (EX AUSL) – Servizio sociale professionale	2019
4	N. richieste di assegno di accompagnamento nel distretto Dato non pervenuto	ASP (EX AUSL) – Inps competente per territorio	2019
5	N. richieste di buono socio sanitario per disabili Servizio non più finanziato	Servizio sociale professionale	2019
6	Alunni disabili iscritti nelle scuole: materne, elementari, medie e superiori, nel distretto Bronte: Maletto : n. Maniace: n. 0 Randazzo : n. Aggregato :	CSA – Ufficio scolastico provinciale	2019
7	Iscritti al collocamento mirato (legge 68/99), per livello di invalidità, nel Distretto Bronte: n. 303 Maletto : n. 52 Maniace: n. 36 Randazzo : n. Aggregato :	Centri per l'impiego	2019

8	Numero di persone con disagio mentale seguiti dai servizi attivati dal distretto. Bronte: n. Maletto : n. Maniace: n. Randazzo : n. Aggregato : 731	Dipartimento salute mentale dell'ASP (EX AUSL)	2019
7	Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento) Assegno di cura : Bronte: n. Maletto : n. Maniace: n. Randazzo : n.	Eventuali ricerche, focus group, tavoli tematici e iniziative condotte nell'ambito territoriale di riferimento	2019

2. L'OFFERTA SOCIALE

N.	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento
<i>a) Le strutture</i>			
1a	N. di strutture residenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività	Albo Regionale degli enti socio-assistenziali – Albo comunale – ASP (EX AUSL) - Servizi sociali territoriali - Ricerche ad hoc.	2019
2a	N. di strutture semiresidenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività N. 1	Albo Regionale degli enti socio-assistenziali – Albo comunale – ASP (EX AUSL) - Servizi sociali territoriali - Ricerche ad hoc.	2019
<i>b) Servizi, interventi e prestazioni</i>			
3b	N. di persone che hanno usufruito di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Teleassistenza...) Bronte: SAD n. 7 – ADI Maletto : SAD n. Maniace: SAD n. 0 Randazzo : SAD n. 0	ASP (EX AUSL) – Servizio sociale professionale	2019
4b	N. di assegni di accompagnamento Riconosciuti Dato non pervenuto	ASP (EX AUSL) – Inps competente per territorio	2019
5b	N. di buoni socio sanitari erogati per disabili, suddivisi per buono sociale e buono servizio Servizio non più finanziato	Servizio sociale professionale	2019
6b	Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia (Servizio di inserimento lavorativo, integrazione scolastica,	Enti locali, ASP (EX AUSL), altri Enti Pubblici, Terzo Settore, Enti Terzi...	2019

servizi di socializzazione,...)
 Bronte: assistenza igienico personale n.
 Maletto : assistenza igienico personale n.
 Maniace: assistenza igienico personale n.
 Randazzo : assistenza igienico personale n. 8 – ASACOM n. 3
 Aggregato:

SEZIONE VI - AREA IMMIGRATI

1. LA DOMANDA SOCIALE			
N.	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di Riferimento
1	Popolazione straniera residente per genere, nel distretto. Bronte: n. 478 Maletto : n. 97 Maniace: n. 14 Randazzo : n. 306 Aggregato : n. 895	www.demo.istat.it	1° gennaio 2020
2	Incidenza % della popolazione straniera sulla popolazione totale residente nel distretto.	Rapporto tra la popolazione straniera residente e la popolazione totale residente moltiplicato per 100	1° gennaio 2020
3	Popolazione minorenni straniera residente 0-18 anni nel distretto. Bronte: n. 116 Maletto : n. 30 Maniace: n. 1 Randazzo : n. 59 Aggregato : n. 206	www.demo.istat.it	1° gennaio 2020
4	Incidenza % dei minorenni stranieri sulla popolazione straniera totale nel distretto.	Rapporto tra la popolazione minorenni straniera residente e il totale della popolazione straniera residente moltiplicato per 100	1° gennaio 2020
5	Popolazione residente straniera per paese di cittadinanza, UE ed extra-UE, per genere, nel distretto.	www.demo.istat.it	1° gennaio 2020
6	Incidenza % della popolazione extracomunitaria sulla popolazione totale residente, nel distretto.	Rapporto tra la popolazione extracomunitaria residente e la popolazione totale residente moltiplicato per 100.	31 dicembre 2007
7	Incidenza % della popolazione extracomunitaria sulla popolazione straniera residente nel distretto	Rapporto tra la popolazione extracomunitaria residente e la popolazione straniera residente moltiplicato per 100.	31 dicembre 2007
8	Minori stranieri iscritti ai vari ordini scolastici. Bronte: n.	CSA competente per territorio	2008

	Maletto : n. 19 Maniace: n. 1 Randazzo : n. 45 Aggregato : n.		
9	Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)	Eventuali ricerche, focus group, tavoli tematici e iniziative condotte nell'ambito territoriale di riferimento	Ultimi 3 anni

2. L'OFFERTA SOCIALE

N.	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di Riferimento
<i>a) Le strutture</i>			
a	N. di strutture presenti e attive nel distretto, per tipologia (centri di prima accoglienza e centri di accoglienza) e ricettività Bronte: n. Ricettività : n. Maletto : n. 0 Maniace: n.0 Randazzo : n. 1 Comunità alloggio per minori stranieri non accompagnati , divenuto SPRAR dal 01.09.2019 Ricettività : n. 15 Aggregato : n	ASP (EX AUSL) - Servizi sociali territoriali - Ricerche ad hoc.	2019
<i>b) Servizi, interventi e prestazioni</i>			
c	Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia (Mediazione culturale, mediazione legale, mediazione linguistica, centri di ascolto, servizi formativi)	ASP (EX AUSL) - Servizi sociali territoriali - Ricerche ad hoc.	Ultimi 3 anni

SEZIONE VII - AREA FAMIGLIA, MINORI E GIOVANI

1. LA DOMANDA SOCIALE			
N.	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento
1	N. di iscritti asili nido/servizi integrativi per la prima infanzia Bronte: n. 0 Maletto : n. 0 Maniace: n. 0 Randazzo : n. 34 Aggregato : n. 34	Bambini tra i 0-2 anni di età che frequentano un asilo nido o un servizio integrativo per la prima infanzia autorizzato.	2008
2	Tasso di copertura posti asili nido/ servizi integrativi per la prima infanzia per la popolazione della classe di età 0-2 anni	Rapporto tra i bambini di 0-2 anni di età che frequentano un asilo nido o un servizio integrativo per la prima infanzia autorizzato ed il totale dei bambini della stessa classe di età residenti nel distretto moltiplicato per 100	2008
3	N. di iscritti scuole dell'infanzia Bronte: n. Maletto : n. Maniace: n. Randazzo : n. 270 Aggregato : n.	Bambini tra i 3-5 anni di età che frequentano una scuola materna	2008
4	Tasso di frequenza scuole dell'infanzia Bronte: n. Maletto : n. Maniace: n. Randazzo : n. Aggregato : n.	Rapporto tra i bambini di 3-5 anni di età che frequentano una scuola materna ed il totale dei bambini della stessa classe di età moltiplicato per 100	2008
5	N. di iscritti scuole dell'obbligo Bronte: n. Maletto : n. Maniace: n. Randazzo : n. 694 Aggregato : n.	CSA competente per territorio / Studenti dai 6 ai 14 anni di età che frequentano la scuola elementare e secondaria di I grado	2008
6	Tasso di frequenza scuole dell'obbligo Bronte: n. Maletto : n. Maniace: n. Randazzo : n. Aggregato : n.	CSA competente per territorio / Rapporto tra studenti dai 6 ai 14 anni di età che frequentano una scuola dell'obbligo ed il totale dei ragazzi della stessa classe di età moltiplicato per 100	2008
7	N. di casi di abbandono e dispersione scuole dell'obbligo Bronte: n.	Osservatorio regionale sulla dispersione scolastica	2008

	Maletto : n. Maniace: n. Randazzo : n. Aggregato : n.		
8	N. di richieste di affidi ed adozioni: Bronte: n. 1 (adozione) Maletto : n. Maniace: n. 0 Randazzo : n. 0 Aggregato : n	Servizio sociale professionale	2008
9	N. minori in carico ai Servizi sociali territoriali Bronte: n. 22 Maletto : n. Maniace: n. 2 Randazzo : n. 24 Aggregato : n	Servizio sociale professionale	2008
10	N. segnalazioni casi di violenza ai minori Bronte: n. 0 Maletto : n. Maniace: n. 0 Randazzo : n. 0 Aggregato : n	Servizio sociale professionale, Tribunale per i minorenni	2008
11	Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)	Eventuali ricerche, focus group, tavoli tematici e iniziative condotte nell'ambito territoriale di riferimento	Ultimi 3 anni

2. L'OFFERTA SOCIALE

N.	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento
<i>a) Le strutture</i>			
1a	N. di strutture presenti e attive nel distretto, per tipologia (Comunità di tipo familiare, comunità alloggio, asili nido, centri sociali e di aggregazione...) e ricettività Bronte: n. Maletto : n. Maniace: n. 0 Randazzo : n. 1 asilo nido Aggregato : n	Albo Regionale degli enti socio-assistenziali – Albo comunale – ASP (EX AUSL) - Servizi sociali territoriali - Ricerche ad hoc.	2008
<i>b) Servizi, interventi e prestazioni</i>			
2b	Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia (Educativa domiciliare, mediazione familiare, centri di ascolto, consultori familiari, sportelli informa	ASP (EX AUSL) - Servizi sociali territoriali - Ricerche ad hoc.	2019

famiglia, sostegno scolastico, assistenza post-penitenziaria...): Bronte: Servizio di supporto scolastico in età scolare (Azione B.1.a) in attuazione del PON " Inclusione" proposte di intervento per l'attuazione del Sostegno per l'inclusione attiva (SIA) Programmazione 2014-2020. N 10 assistiti.		
---	--	--

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

1

1.A – CLASSIFICAZIONE DELL'AZIONE PROGRAMMATA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)
		INDICARE IL TARGHET FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI PERSONE CON DISABILITA' - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI POVERTA' / DISAGIO ADULTI
B	Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	Area 1 – Famiglia e minori

2. TITOLO AZIONE

ASACOM per i minori disabili delle scuole medie inferiori – Piano di Zona 2021

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'azione a carico dei Comuni prevede in favore dei minori con disabilità di comunicazione o altre tipologie di significativa disabilità, frequentanti la scuola media inferiore il compito di assicurare l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale, da svolgersi con personale qualificato sia all'interno che all'esterno della scuola, come secondo segmento della più articolata assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale prevista dall'art. 13, comma 3, della legge 104/92.

Metodologia

L'ASACOM viene assicurata da figure quali, a puro titolo esemplificativo, psicologo, educatore, pedagogo, terapeuta della riabilitazione, facilitatore alla comunicazione, interprete della lingua dei segni, specializzato nel braille, nella lis tattile, nella Comunicazione Alternativa, che svolgono assistenza specialistica nei casi di particolari deficit.

Questo personale è distinto da quello docente (di pertinenza della scuola), da quello ATA delle scuole e da altro personale, le cui mansioni e prestazioni siano di natura squisitamente assistenziale.

L'esigenza di tale personale nel processo di inclusione nasce dalla necessità di proseguire nei momenti, in cui non è presente (in base al Piano Educativo Individuale) il personale docente di sostegno.

L'operatore specializzato non è responsabile della programmazione didattica, ma esclusivamente degli obiettivi definiti nel progetto personalizzato, inoltre, svolge all'interno del gruppo classe un'azione di intermediazione fra l'alunno disabile e i compagni, facilita la comunicazione dello studente disabile con le persone che interagiscono con lui, stimola lo sviluppo delle abilità nelle diverse dimensioni dell'autonomia di base e sociale, media tra l'allievo con disabilità ed il gruppo classe per potenziare le relazioni tra pari, lo supporta nella partecipazione alle attività scolastiche, partecipa alla programmazione didattico-educativa.

Modalità di attuazione

La procedura prevede che nella certificazione e nella diagnosi funzionale venga riconosciuta la necessità di questa figura di assistenza e che le ore di supporto vengano assegnate nell'ambito del

PEI.

Il Dirigente scolastico deve quindi inoltrare la richiesta all'Ente Pubblico locale di riferimento: il Comune per la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, come previsto dall'art. 139 del Decreto Legislativo n. 112/1998. Il Servizio Sociale Professionale del Comune, preso atto delle ore assegnate nei PEI assegna a ciascun minore un voucher di servizio relativo alle ore di assistenza ASACOM.

L'utilizzo del personale dell'area educativo-assistenziale avviene sotto la responsabilità funzionale ed organizzativa del Capo di Istituto (art. 396, 2° comma, d.lgs. 16/4/94, n. 297), fermo restando la dipendenza amministrativa e i vincoli dello stato giuridico propri dell'Amministrazione di appartenenza (Comune).

Le famiglie dei minori disabili beneficiari del servizio ASACOM erogato dal Comune, hanno il diritto di scegliere l'assistenza specialistica dagli Enti che forniscono il predetto servizio iscritti all'albo distrettuale.

Beneficiari

minori disabili frequentanti la scuola media inferiore, bisognosi di servizio ASACOM.

Durata: 32 settimane, 8 mesi , 204 giorni

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Servizi sociali comunali- Servizio di N.P.I. – Scuola - Famiglie

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Figura Professionale ASACOM		6	

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare).

x Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Accreditamento distrettuale . Sistema di Accreditamento

PIANO FINANZIARIO AZIONE 1				
Azione N. 1 Titolo Azione - Servizio Asacom per minori disabili inseriti nella Scuola Media Inferiore				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo orario/ Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Figura professionale ASACOM	6	2.771,31 ORE	€ 18,42	€ 51.047,60
Subtotale				€ 51.047,60
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Spese di gestione 1%				
IVA 5%				€ 2.552,40
Subtotale				
				€ 53.600,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento***N. 1 Azione Servizio Asacom per minori disabili inseriti nella Scuola Media Inferiore
- Piano di Zona 2021***

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento¹	Totale
€ 53.600,00				€ 53.600,00

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

2

1.A – CLASSIFICAZIONE DELL'AZIONE PROGRAMMATA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)
		INDICARE IL TARGHET FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI- PERSONE CON DISABILITA' - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI – POVERTA' E DISAGIO ADULTI
B	Spazio neutro	Area 1 – Famiglia e minori

2. TITOLO AZIONE

Spazio Neutro – Piano di Zona 2021

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

“Spazio Neutro” è un Servizio per l'esercizio del diritto di visita e di relazione secondo i principi enunciati dell'art. 9 della “Convenzione dei diritti dell'infanzia”. La finalità principale è quindi rendere possibile e sostenere il mantenimento della relazione tra il bambino ed i suoi genitori a seguito di separazione, divorzio conflittuale, affidamento ed altre vicende di grave e profonda crisi familiare. L'azione in questione quindi si propone come fine la realizzazione di un “contenitore” qualificato alla gestione degli incontri tra bambini e genitori: un luogo terzo, uno spazio e un tempo intermedi, lontani dal quotidiano, che non appartiene ad alcuno dei contendenti e che, a poco a poco, può appartenere un po' a tutti. E' un intervento professionale con carattere di temporaneità nell'ambito della più globale presa in carico della situazione familiare, saldamente ancorato ad una progettualità individualizzata elaborata sul caso.

Gli interventi, tutti mirati al mantenimento dei legami generazionali e al sostegno alla genitorialità e finalizzati alla costruzione, al ripristino e al mantenimento della relazione tra l'adulto ed il bambino, si articolano come segue:

1. “Diritto di Visita e di Relazione” in situazioni di aspro conflitto genitoriale, allontanamento del minore, maltrattamento e sospetto abuso sessuale oppure in situazioni dove gli incontri si svolgono in autonomia ma la conflittualità degli adulti rende difficoltoso lo scambio del bambino.
2. “Sostegno e supporto alla genitorialità fragile e multi problematica” in situazioni di trattamento contraddistinte da complessità estrema, spesso caratterizzata dalla presenza di disagio psichico più o meno conclamato di uno o entrambi i genitori.

Il servizio Spazio Neutro lavora in presenza di un mandato dell'Autorità Giudiziaria, ovvero del Tribunale per i Minorenni e del Tribunale Ordinario. I dispositivi dei Tribunali, oltre alla regolamentazione delle visite, prevedono gli incarichi per il Servizio Sociale competente. Pertanto, la titolarità e il coordinamento dell'intervento sui minori e sulla famiglia competono al Servizio Sociale Professionale Territoriale.

La finalità perseguita è quella di costruire, ricostruire, mantenere i legami tra i figli ed i loro

genitori, per quanto possibile.

Schematicamente gli obiettivi specifici del servizio sono così definiti:

- contribuire a mantenere o ristabilire le relazioni con entrambi i genitori;
- contribuire a sostenere il minore nella ricostruzione del legame con il genitore;
- contribuire a sostenere il genitore in difficoltà nel mantenimento o nella riapertura della relazione con il figlio;
- contribuire nel favorire il ricostruirsi del senso di responsabilità genitoriale e quando possibile, sostenere l'organizzazione della gestione autonoma degli incontri.

Il servizio si caratterizza non esclusivamente su un obiettivo riparativo bensì, qualora possibile, ricostruttivo.

Il Servizio di Spazio Neutro rappresenta anche un'opportunità per raccogliere elementi osservativi diretti riguardanti le modalità della relazione tra genitori e figli.

Il coordinamento sarà effettuato dagli Assistenti Sociali del Comune, che eseguirà una valutazione in itinere e finale attraverso gli indicatori di monitoraggio che individueranno il numero di destinatari raggiunti, i livelli di soddisfazione della domanda, l'impatto delle politiche realizzate sulla situazione sociale oggetto d'intervento, in modo da poter determinare con maggiore precisione la quota delle variazioni dei fenomeni sociali direttamente imputabili alle politiche realizzate in rapporto al riferimento iniziale dei destinatari potenziali.

Nella definizione del progetto si prevede la presenza di due operatori scelti nell'ambito della specifica competenza sociale e delle esperienze maturate in ambiti minorili, con professionalità afferenti ai profili di educatore e psicologo, che svolgeranno il proprio servizio per 20 ore mensili da programmare nei diversi ambiti territoriali.

La sede che verrà individuata per lo svolgimento del servizio dovrà essere fornita di due stanze per gli incontri dotate di arredi, giochi, telecamere a circuito chiuso ed ogni ulteriore dotazione richiesta dalla legge.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Per la finalità del servizio verrà attivata l'integrazione e la collaborazione con il servizio di Medicina di base e con l'U.V.G. dell'A.S.P. (ex A.S.L.) competente per territorio .

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali dei Comuni	4		4
Medico dell'A.S.P.	1		1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

.....

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
Accreditamento distrettuale .

.....

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE –				
N. Azione 2 - Titolo Azione Spazio Neutro - Piano di Zona 2021				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
n. 1 Assistente sociale		312,19 ore	€ 21,66	€ 6.762,00
n.1 Psicologo		312,19 ore	€ 21,66	€ 6.762,00
Subtotale				€ 13.524,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Affitto locali		12 mesi		€ 12.000,00
Subtotale				€ 12.000,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Spese di gestione 1%				
...IVA al 5 %				€ 1.276,00
Subtotale				
TOTALE				€ 26.800,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento**Azione n. 2: Spazio Neutro - Piano di Zona 2021**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 26.800,00				€ 26.800,00

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

3

1.A – CLASSIFICAZIONE DELL'AZIONE PROGRAMMATA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)
		INDICARE IL TARGHET FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI- PERSONE CON DISABILITA' - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI POVERTA' E DISAGIO ADULTI
B	Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	Area 1 – Famiglia e minori

2. TITOLO AZIONE

Gruppo di Auto Mutuo Aiuto per padri separati – Piano di Zona 2021

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il gruppo di Auto Mutuo Aiuto è un gruppo di confronto fra padri separati finalizzato a condividere l'esperienza della separazione, i cambiamenti subentranti nella quotidianità, l'impatto psicologico, emotivo e relazionale, conseguente alla separazione, i bisogni dei figli e le loro reazioni a tale evento, la relazione con l'ex coniuge, la relazione con un nuovo partner, la relazione con i figli e il rapporto con le famiglie di origine; condividendo il senso di solitudine e le preoccupazioni, ma anche la volontà di cambiare e le speranze per il futuro.

Metodologia

La metodologia si basa sull'auto-mutuo-aiuto, riconosciuto come "Strumento sociale e corale, che basa la sua efficacia sull'incontro di persone diverse, accomunate dal fatto di condividere la stessa esperienza di vita".

Modalità di attuazione

Gli incontri saranno condotti da uno psicoterapeuta esperto nella conduzione di gruppi e terapia familiare. Gli incontri, per un totale di 24, si terranno con cadenza quindicinale: i primi dodici della durata di un'ora ciascuno (in quanto nella prima fase è necessario conoscersi, socializzare e pertanto diventerebbe troppo lungo il tempo dello stare insieme); i dodici successivi invece avranno la durata di due ore ciascuno, per un numero complessivo di 36 ore.

Gli interessati saranno informati tramite avviso pubblico ed i servizi territoriali competenti. Lo psicoterapeuta sarà individuato mediante avviso pubblico e conseguente selezione delle istanze pervenute.

Gli incontri sono liberi e gratuiti e possono accogliere indicativamente un numero massimo di n. 12 persone.

Gli incontri saranno effettuati nei seguenti orari dalle ore 20.30 alle 21.30 e successivamente dalle 20.30 alle 22.30; ciò nondimeno tali orari sono indicativi, poiché si concorderanno

successivamente con i partecipanti sulla base delle loro esigenze.

Luogo degli incontri

Il gruppo avrà la possibilità di confrontarsi in uno spazio messo a disposizione dal Distretto. Qualora la situazione pandemica non consentisse gli incontri in presenza si svolgerebbero da remoto mediante piattaforma Zoom.

Durata

Mesi 12

Costo orario del professionista: € 35,00 (inclusa IVA)

Costo Totale dell'Azione : € 1.260,00

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Servizio Sociale professionale Comune- Consultorio familiare

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Psicoterapeuta esperto in conduzione di gruppi e terapia familiare		1	1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) Si prevede di utilizzare la procedura di cui all'art. 36 D.Lgs. 50/2016 e succ. mod. e integr.

Accreditamento distrettuale .

.....

PIANO FINANZIARIO AZIONE –

Azione N. 3 - Titolo Azione Gruppo di Auto Mutuo Aiuto per padri separati - Piano di Zona 2021

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
n.1 Psicoterapeuta esperto in conduzione dei gruppi e Terapia familiare	1	34,21 ore	€ 33,33	€ 1.140,00
Subtotale				€ 1.140,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Locali Già in uso del Distretto per lo svolgimento di attività socio assistenziali</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Le risorse strumentali sono già presenti ed in dotazione del Distretto				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
...IVA al 5 %				€ 60,00
Subtotale				
TOTALE				€ 1.200,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. 3 Azione- Gruppo di Auto Mutuo Aiuto per padri separati - Piano di Zona 2021**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento¹	Totale
€ 1.260,00				€ 1.260,00

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

4

1.A – CLASSIFICAZIONE DELL'AZIONE PROGRAMMATA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)
		INDICARE IL TARGHET FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI PERSONE CON DISABILITA' - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI POVERTA' E DISAGIO ADULTI
C	Interventi per favorire la domiciliarità	Area 1. Famiglia e Minori

2. TITOLO AZIONE

Educativa domiciliare e territoriale – Piano di Zona 2021

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'azione intende prevenire ed evitare l'allontanamento del minore dal proprio nucleo familiare, qualora la sua educazione/formazione risulti essere ostacolata dalla presenza di particolari condizioni di difficoltà dello stesso e/o del nucleo di appartenenza.

Relativamente al minore, le criticità possono essere rappresentate da problemi familiari, da problemi di integrazione, da scarsa cura genitoriale, da fragilità dello stesso minore, da problematiche adolescenziali, da condizioni discriminanti e di svantaggio da cui l'insuccesso relazionale, di inserimento scolastico e di rendimento.

Relativamente ai genitori, gli ostacoli possono essere rappresentati dalla incapacità nella gestione familiare e dall'incapacità di far fronte con idonea funzione educativa alle esigenze dei propri figli.

Metodologia.

La strategia di intervento si fonda su un progetto educativo individualizzato che ingloba anche la famiglia; ciò nella convinzione che solo con la presa in carico del minore e della famiglia è possibile dare luogo a cambiamenti qualitativamente rilevanti.

Nell'ambito del progetto educativo personalizzato, dopo un'attenta valutazione della condizione personale e socio familiare del minore, si individueranno con lo stesso e la famiglia i percorsi socio-educativi più idonei per favorire il processo evolutivo e migliorare la gestione del menage familiare. Il progetto educativo personalizzato oltre ad essere condiviso dovrà anche essere sottoscritto dai beneficiari.

Il predetto progetto, consente che l'educativa domiciliare possa essere complementare alle altre attività socio-assistenziali territoriali poste in essere per il minore ed il suo nucleo familiare; inoltre prevede attività sia di gruppo che individuale secondo le necessità del minore, con la realizzazione dell'educativa sia sotto forma di intervento domiciliare che territoriale oppure con l'attuazione contemporanea di entrambe le tipologie di intervento.

Le strategie operative prevedono anche un lavoro di rete con il territorio tramite la stipula del

Protocollo d'Intesa "Percorsi educativi" con le strutture educative, sportive, con le Associazioni culturali, naturalistiche, con le parrocchie e gli artigiani aderenti, al fine di ottimizzare le risorse e costruire un dignitoso progetto educativo personalizzato, capace di offrire un ventaglio di percorsi educativi-assistenziali e di integrazione sociale utili per il processo di crescita del minore, per colmare le sue lacune e soprattutto per favorire la sua permanenza in famiglia.

Modalità di attuazione

La procedura prevede che sulla base dei Progetti educativi personalizzati, redatti dal Servizio Sociale Professionale del Comune, venga erogato in favore di ciascun minore beneficiario un voucher di servizio. Tramite i voucher è possibile garantire, con differenziazione di costi, percorsi socio-educativi domiciliari o territoriali che saranno erogati da Enti del Terzo settore iscritti all'Albo Regionale .

I voucher consentiranno ai minori e alle loro famiglie di svolgere le seguenti attività:

- supporto scolastico, da effettuare secondo le esigenze del minore o presso il proprio domicilio oppure presso il Centro Diurno;
- Cura dei disturbi di apprendimenti specifici, da effettuare, secondo le esigenze del minore, o a domicilio oppure presso il Centro Diurno in una dimensione individuale o di piccolo gruppo, secondo il Progetto personalizzato;
- frequenza del centro Diurno in orario extrascolastico;
- percorsi ricreativi-culturali per migliorare il bagaglio culturale e la conoscenza del territorio del minore;
- percorsi per i genitori per l'acquisizione di abilità relative alla gestione domestica, quali: corso di cucina, di cucito, di igiene e cura dell'ambiente e dell'abbigliamento presso Centro Diurno
- percorsi educativi presso gli Enti scolastici, laddove esistono delle attività integrative extrascolastiche.

Beneficiari

L'azione è erogata in favore dei minori e delle famiglie indicate in premessa, individuati dal Servizio Sociale Professionale del Comune, dal Servizio di N..P.I. e dal Consultorio Familiare.

Numero dei beneficiari

Bronte: da un minimo di n. 5 ad un massimo di n 26 minori circa

Maletto : da un minimo di n. 1 ad un massimo di n. 5 minori circa

Maniace: da un 1 ad un massimo di n. 4 minori circa

Randazzo: da un minimo di n. 3 ad massimo di 16 minori circa

Durata

Da un minimo di n. 2 mesi ad un massimo di 12, secondo, la tipologia ed il costo dei percorsi educativi personalizzati.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Servizi sociali comunali- Servizio di N.P.I. – Consultorio familiare

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX	In convenzione	Totale

	ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...		
Assistenti Sociali	4		
Neuropsichiatra infantile	1		

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*).

Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

Sistema di Accreditamento

PIANO FINANZIARIO				
Azione N. 4 - Titolo Azione: Educativa Domiciliare e Territoriale				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo orario/ Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Educatore	6	1181,65 ore	€ 21,60	€ 25.523,81
Subtotale				€ 25.523,81
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
...IVA 5%				€ 1.276,19
.				
Subtotale				
				€ 26.800,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
Azione n. 4 Educativa Domiciliare e Territorio - Piano di Zona 2021				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento¹	Totale
€ 26.800,00				€ 26.800,00

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

5

1.A – CLASSIFICAZIONE DELL'AZIONE PROGRAMMATA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)
		INDICARE IL TARGHET FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI PERSONE CON DISABILITA' - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI POVERTA' E DISAGIO ADULTI
D	Centri servizi Diurni e semiresidenziali	Area 1 – Famiglia e minori

2. TITOLO AZIONE

Centro Diurno – Piano di Zona 2021

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'azione prevede la frequenza presso il Centro diurno educativo assistenziale, durante il periodo scolastico, di n. 7 minori appartenenti a famiglie vulnerabili, segnalati dal servizio sociale professionale dei comuni di Bronte, Maletto e Maniace. Lo scopo dell'attività è di contribuire al processo evolutivo dei minori, all'apprendimento di competenze e abilità sociali, alla costruzione di un positivo rapporto con i genitori ed il mondo adulto attraverso un sostegno educativo e relazionale.

Metodologia

Presso il Centro opereranno degli educatori professionali che, in collaborazione con gli assistenti sociali del Comune ed il Servizio di Neuropsichiatria infantile, sosterranno la famiglia nel lavoro con i minori, dando attenzione alle dinamiche relazionali interne alla famiglia, alla dimensione scolastica e a quella della socializzazione. Tutto ciò verrà pensato e attuato mediante un progetto educativo individualizzato.

Modalità di attuazione

Il Centro prevede un orario di apertura quotidiana dalle ore 14.00 alle 18.00, tranne il sabato che prevede un orario antimeridiano, per lo svolgimento delle seguenti attività:

- presa in carico dei minori all'uscita della scuola;
- distribuzione del pranzo;
- cura dell'igiene dei minori, ove necessario;
- attività di sostegno scolastico, con particolare attenzione ai minori con disturbo di apprendimenti specifici;
- distribuzione della merenda;
- attività ludico, ricreative e di socializzazione;
- percorsi per i genitori per il miglioramento delle loro capacità genitoriali e di gestione del menage

familiare, mediante incontri periodici con l'equipe e attività per l'acquisizione di abilità relative alla gestione domestica, quali: corso di cucina, di cucito, di igiene e cura dell'ambiente e dell'abbigliamento.

- servizio trasporto per i minori non residenti a Bronte, finalizzato alla presa in carico del minore all'uscita dalla scuola e il suo accompagnamento a casa a conclusione delle attività del Centro Diurno.

La frequenza al Centro prevede attività di gruppo senza trascurare la dimensione individuale, mediante il supporto degli ass. sociali e degli educatori; si offrirà ai minori ed alle loro famiglie la possibilità di sperimentarsi e crescere in un ambiente il più possibile sereno e accogliente affinché, aiutandoli a far leva sulle proprie risorse, gli stessi diventino veri protagonisti nella soluzione dei loro problemi.

Beneficiari

n. 7 minori dai 2 ai 17 anni di età appartenenti a famiglie vulnerabili, di cui n. 5 residenti nel comune di Bronte, n. 1 nel comune di Maletto e n. 1 residente a Maniace.

Retta giornaliera

€ 44,608 per ciascun minore, con l'erogazione di un voucher di servizio di € 2. 676,48 per ogni singolo minore. La retta giornaliera presenta un supplemento del costo per il servizio di trasporto.

Durata

La frequenza è prevista per 60 giorni equivalenti a circa due mesi.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Servizi sociali comunali- Servizio di N.P.I. – Centro Diurno educativo assistenziale regolarmente iscritto all'Albo Regionale

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali	3		

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

x Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

L'azione sarà effettuata con la stipula di una convenzione tra il Comune Capofila del Distretto ed il Centro Diurno, in possesso di idonea iscrizione all'Albo Regionale e mediante l'erogazione di un voucher di servizio in favore di ogni singolo minore. Accreditamento distrettuale.

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE 6				
Azione N. 6 Titolo Azione				
Centro Diurno				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo orario/ Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
VOUCHER		446,6 GG	€ 42,00	€ 18.757,96
Assistenti sociale				
Educatore specialista in disturbi dell'apprendimento specifici				
Animatore sociale				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Struttura regolarmente iscritta all'albo regionale con locali funzionali ed adeguati agli standard				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
auto - telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc in dotazione della struttura				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Subtotale				
TOTALE				€ 18.757,96

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento***N. 6 Azione- Centro Diurno - Piano di Zona 2021***

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento¹	Totale
€ 18.757,96				€ 18.757,96

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

6

1.A – CLASSIFICAZIONE DELL'AZIONE PROGRAMMATA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)
		INDICARE IL TARGHET FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI PERSONE CON DISABILITA' - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI POVERTA' E DISAGIO ADULTI
D	CENTRI CON FUNZIONE SOCIO-EDUCATIVA- RICREATIVA	AREA 1. FAMIGLIA E MINORI

2. TITOLO AZIONE

Laboratori pedagogici - Piano di Zona 2021

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'Azione prevede di:

realizzare dei laboratori pratico-manuali espressivi per offrire ai minori degli stimoli nella ricerca di attività formative, ricreative e culturali appaganti.

Offrire ai minori, in particolare a quelli svantaggiati, un'armonico e completo sviluppo della crescita, promuovendo condizioni che lo agevolino positivamente al fine di promuovere pari opportunità.

Supportare i nuclei familiari con gravi disagi economici e sociali, poichè la mancanza delle predette risorse inevitabilmente porta all'impossibilità di garantire ai figli il supporto necessario.

In particolare si vuole:

- intervenire a favore dei ragazzi definiti "difficili" e deprivati dal punto di vista affettivo e mancanti delle basilari abilità sociali, per offrire loro figure di riferimento, porre le basi per accettare rapporti d'aiuto, relazioni affettive non superficiali anche con i pari, per riuscire a migliorare la propria condizione e realizzare le proprie speranze;
- realizzare momenti stimolanti di scambio e aggregazione attraverso attività finalizzate al potenziamento delle autonomie personali, sociali, dell'autostima e della fiducia;
- impedire e prevenire abbandoni scolastici e situazioni di rischio;
- garantire interventi personalizzati, con risorse umane e materiali in orario pomeridiano, all'interno delle strutture scolastiche della scuola primaria e di primo grado o in locali di proprietà del Comune.

Si prevede di assicurare un supporto extrascolastico, attraverso attività laboratoriali (teatrali, espressivi, pittura, del riciclo creativo) ludiche, ricreative di socializzazione e per n.20 minori e di realizzarlo con personale qualificato, minimo due educatori, per tre ore giornaliere, per tre giorni settimanali.

Le attività laboratoriali saranno effettuate su una programmazione mensile, basata sulla predisposizione e necessità dei minori destinatari dell'intervento.

Il servizio sarà esternalizzato.

Il coordinamento sarà effettuato dall' Assistente Sociale Professionista del Comune.

L'Ufficio di Piano eseguirà una valutazione in itinere e finale attraverso gli indicatori di monitoraggio che individueranno il numero di destinatari raggiunti, i livelli di soddisfazione della domanda, l'impatto delle politiche realizzate sulla situazione sociale oggetto d'intervento, in modo da poter determinare con maggiore precisione la quota delle variazioni dei fenomeni sociali direttamente imputabili alle politiche realizzate in rapporto al riferimento iniziale dei destinatari potenziali.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Servizi sociali comunali

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali	4		4
Educatori		2	2

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

PIANO FINANZIARIO				
Azione N. 6 Titolo Azione : Laboratori Pedagogici				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo orario/ Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Educatori	2	170 ore	€ 22,54	€ 7.663,60
Subtotale				€ 7.663,60
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Struttura regolarmente iscritta all'albo regionale con locali funzionali ed adeguati agli standard				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
auto - telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc in dotazione della struttura				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
...IVA 5%				€ 383,18
Subtotale				
TOTALE				€ 8.046,78

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento***N. 6 Azione- Laboratori Pedagogici - Piano di Zona 2021***

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 8.046,78				€ 8.046,78

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

7

1.A – CLASSIFICAZIONE DELL'AZIONE PROGRAMMATA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)
		INDICARE IL TARGHET FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI- PERSONE CON DISABILITA'- ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI – POVERTA' E DISAGIO ADULTI
B	B.8 - Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	Area 1 – Anziani autosufficienti

2. TITOLO AZIONE

Attività di integrazione, socializzazione ed invecchiamento attivo - Piano di Zona 2021

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'analisi dei bisogni eseguita in seno alla relazione sociale ha fatto emergere, in relazione all'area degli anziani, una serie di bisogni legati alla condizione di autosufficienza.

Ci si riferisce nello specifico ai bisogni di relazionalità, mobilità e autosufficienza economica. La soluzione a questi bisogni rappresenta, infatti, un miglioramento più diffuso delle condizioni di vita, la possibilità di valorizzare potenzialità e risorse, un effettivo inserimento nel loro contesto di vita. Detti bisogni non trovano nella realtà distrettuale un'adeguata risposta nelle strutture per il tempo libero.

Si evidenzia che il sempre crescente numero di anziani sta facendo maturare una nuova coscienza che porta a programmare interventi improntati ad una visione positiva dell'età anziana e che promuove una cultura tendente a valorizzare l'anziano, le sue abilità, le sue esperienze di vita.

Obiettivo del progetto è pertanto quello di organizzare delle iniziative atte a promuovere e risaltare le potenzialità degli anziani e a creare le condizioni per un'integrazione sociale e interculturale di essi, in modo da far ritenere l'anziano una risorsa, parte attiva della vita sociale e non una persona da tutelare.

Nello specifico si intendono realizzare tutte le iniziative che sono opportune per il raggiungimento delle predette finalità (pagamento canone di locazione del Centro Ricreativo di Bronte ove sono iscritti n. 800 anziani e pagamento spese di consumo energia elettrica e spese di riscaldamento degli stessi locali).

L'intervento sarà coordinato dalle Assistenti Sociali dei Comuni che eseguiranno una valutazione in itinere e finale attraverso gli indicatori di monitoraggio che individueranno il numero di destinatari raggiunti, i livelli di soddisfazione della domanda, l'impatto delle politiche realizzate sulla

situazione sociale oggetto d'intervento, in modo da poter determinare con maggiore precisione la quota delle variazioni della variazione dei fenomeni sociali direttamente imputabili alle politiche realizzate in rapporto al riferimento iniziale dei destinatari potenziali .

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Associazioni di volontariato, Parrocchie ed altri Enti

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali dei Comuni	4		4

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

- Diretta
- Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
- Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
 ...Procedura negoziata ex L.R. n. 4/96 così come modificata dalla L. R. 22/96

PIANO FINANZIARIO AZIONE

Azione n. 7 - Titolo Azione: Attività di integrazione, socializzazione ed invecchiamento attivo.

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Centro ricreativo di Bronte				€ 12.000,00
Subtotale				€ 12.000,00
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
SPESE PER PC E VIDEOPROIETTORE				€ 1.415,00
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
SPESE PER UTENZE, PULIZIA, RISCALDAMENTI, CANCELLERIA				€ 3.000,00
Subtotale				€ 3.000,00
ALTRE VOCI				
Attività ricreative				€ 5.000,00
Subtotale				€ 5.000,00
TOTALE				€ 21.415,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
Azione n. 7 - Attività di integrazione, socializzazione ed invecchiamento attivo -
Piano di Zona 2021.

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 21.415,00				€ 21.415,00

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

8

1.A – CLASSIFICAZIONE DELL'AZIONE PROGRAMMATA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)
		INDICARE IL TARGHET FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI- PERSONE CON DISABILITA' - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI – POVERTA' E DISAGIO ADULTI
C	Assistenza domiciliare socio-assistenziale	Area 1 – Anziani autosufficienti

2. TITOLO AZIONE

Potenziamento servizio di assistenza domiciliare anziani – Piano di Zona 2021

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Con l'azione si intende strutturare stabilmente nel territorio l'offerta del servizio di assistenza domiciliare riconosciuto come LEPS ed ampliare la platea dei beneficiari superando il modello d'intervento che si basa prevalentemente sul disagio, attraverso una presa in carico che tenga in conto, invece, delle reali necessità della persona anziana, del suo nucleo familiare o dei caregeber. Obiettivi:

Migliorare la qualità di vita delle persone anziane limitando il declino funzionale della persona.

Supportare la famiglia nel lavoro di cura e assistenza

Ridurre i ricoveri ospedalieri impropri ed evitare il ricovero definitivo in strutture residenziali.

Le prestazioni garantite sono: Aiuto domestico, igiene e cura della persona, trasporto, disbrigo pratiche varie .

Destinatari del servizio sono gli anziani totalmente o parzialmente privi di supporto familiare.

Il servizio che vede attorno all'utente la partecipazione, sul versante socio-assistenziale, delle figure professionali dell'assistente sociale e dell'operatore OSA, ed ha la finalità di attivare, promuovere e rendere il più possibile stabili, le risorse dell'utente singolo o del nucleo, spronandolo ad una partecipazione attiva alla vita domestica ed anche a momenti ricreativi, offerti dal territorio, oltre che una vita di relazione amicale e sociale.

Il servizio sarà erogato mediante l'impiego di personale qualificato: operatore OSA e attraverso il sistema dell'accreditamento.

Il Coordinamento del servizio sarà effettuato attraverso il Servizio Sociale professionale della Società Cooperativa quale ente erogatore, scelto dall'utente fra i soggetti accreditati nel distretto.

La Cooperativa avrà l'obbligo di verificare le prestazioni offerte ed il miglioramento dei livelli qualitativi delle stesse, avvalendosi della collaborazione degli utenti e dei loro familiari attraverso la periodica rilevazione con questionari.

L'Assistente Sociale si occuperà di contattare periodicamente e/o di visitare il singolo utente per verificare il Piano Individuale di Intervento e la qualità del servizio offerto. Per la soddisfazione dell'utente, verranno individuati gli indicatori (schede tecniche di raccolta dati, questionari) che consentiranno di determinare il grado di soddisfazione della domanda.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Per la finalità del servizio verrà attivata l'integrazione e la collaborazione con il servizio di Medicina di base e con l'U.V.G. dell'A.S.P. (ex A.S.L.) competente per territorio .

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente Sociale della Cooperativa Sociale	3		3
Assistenti Sociali dei Comuni			
Medico del servizio di Medicina di base dell'A.S.P.	1		1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

- Diretta
- Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
-
- Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
Accreditamento Distrettuale .

PIANO FINANZIARIO AZIONE -				
Azione N. 8 - Titolo Azione: Potenziamento Assistenza domiciliare per anziani – Piano di Zona 2021				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Operatore OSA	3	1017,63 ore	€ 20,09	€ 20.444,30
Subtotale				€ 20.444,30
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
ALTRE VOCI				
Iva 5 %				€ 1.022,22
Subtotale				€ 1.022,22
TOTALE				€ 21.466,52

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento***N. Azione 8 - Potenziamento Assistenza domiciliare per anziani - Piano di Zona 2021***

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento¹	Totale
€ 21.466,52				€ 21.466,52

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

9

1.A – CLASSIFICAZIONE DELL'AZIONE PROGRAMMATA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)
		INDICARE IL TARGHET FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI- PERSONE CON DISABILITA' - ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI – POVERTA' E DISAGIO ADULTI
C	Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari	Area 2 – Disabili e Anziani non autosufficienti

2. TITOLO AZIONE

Assistenza domiciliare integrata . Piano di Zona 2021 .

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'ADI è stata concepita come un modello assistenziale volto ad assicurare l'erogazione coordinata e continuativa di prestazioni sanitarie (medica, infermieristica, riabilitativa etc..) e sociali (cura della persona, fornitura dei pasti, cure domestiche e sostegno psicologico) al domicilio, da parte di differenti figure professionali tra loro funzionalmente integrate. Si tratta di un servizio che ha l'obiettivo di soddisfare esigenze complesse, di persone che richiedono una assistenza continuativa di tipo socio-sanitario. La responsabilità assistenziale è attribuita al Medico Curante dell'assistito, la sede organizzativa è nel distretto sanitario . L'erogazione del servizio richiede la definizione di piani personalizzati di assistenza in relazione ai bisogni della persona.

Con La L.R. 5 del 14.04.2009 recante “ Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale” vengono introdotte importanti novità al fine di rendere effettiva l'integrazione socio-sanitaria, così come affermata dai principi espressi dalla Legge n. 328 del 2000.

In questa direzione vanno concepiti anche gli indirizzi programmatori definiti dall'Assessorato Regionale della Famiglia che, attraverso il percorso normativo intrapreso a partire dal 2002 a seguito dell'entrata in vigore della L. 328/2000, ha negli anni sviluppato un processo volto alla costruzione di un sistema integrato dei servizi e degli interventi socio-assistenziali e socio-sanitari a livello territoriale .

Con il presente progetto questo Distretto intende mantenere e implementare le prestazioni di natura socio-assistenziale attivate nell'ambito dell'ADI.

Il progetto si basa sulla centralità dell'assistito, il modello organizzativo assicura all'utente l'accesso alla rete dei vari servizi della rete socio-assistenziale e sanitaria secondo un Piano

d'intervento (PAI) redatto in modo congiunto dal Distretto Sanitario e l'Asp a seguito della valutazione multidimensionale effettuata dall'UVM integrata dell'Assistente Sociale del Comune attraverso lo strumento della SVAMA .

L'accesso ai servizi è garantito attraverso il PUA istituito presso l'ASP, utilizzando un'unica modulistica. Le prestazioni sanitarie sono erogate dall'ASP mediante l'affidamento del servizio a terzi, mentre quelle socio-assistenziali, di competenza del Comune, sono garantite attraverso il Sistema accreditamento, mediante l'erogazione di voucher, spendibili dall'utente fra gli Enti iscritti nell'apposito Albo istituito nel Distretto.

L'Assistente Sociale si occuperà di contattare periodicamente e/o di visitare il singolo utente per verificare il Piano Individuale di Intervento e la qualità del servizio offerto. Per la soddisfazione dell'utente, verranno individuati degli indicatori (schede tecniche di raccolta dati, questionari) che consentiranno di determinare il grado di soddisfazione della domanda .

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Per la finalità del servizio verrà attivata l'integrazione e la collaborazione con il servizio di Medicina di base e con l'U.V.M. dell'A.S.P. (ex A.S.L.) competente per territorio .

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente Sociale della Cooperativa Sociale			
Assistenti Sociali dei Comuni	4		4
Medico del servizio di Medicina di base dell'A.S.P.	1		1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

- Diretta
- Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
-
- Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
Accreditamento Distrettuale .

PIANO FINANZIARIO AZIONE -				
N.9 Azione - Titolo Azione: Assistenza Domiciliare Integrata				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Operatore Socio Sanitario	4	2634,13 ORE	€ 19,38	€ 51.049,43
Subtotale				€ 51.049,43
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
.....				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
IVA 5%				€ 2.552,47
Subtotale				€ 2.552,47
TOTALE				€ 53.601,90

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento***N. 9 Azione: Assistenza domiciliare integrata - Piano di Zona 2021***

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento¹	Totale
€ 53.601,90				€ 53.601,90

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

10

1.A – CLASSIFICAZIONE DELL'AZIONE PROGRAMMATA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)
		INDICARE IL TARGHET FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI- PERSONE CON DISABILITA'- ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI POVERTA' E DISAGIO ADULTI
A	A.1 - Segretariato sociale	Area 1.2.3 – FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI- PERSONE CON DISABILITA'- ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI – POVERTA' E DISAGIO ADULTI

2. TITOLO AZIONE

Segretariato sociale – Piano di Zona 2021

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il servizio essenziale di Segretariato Sociale ha la funzione di rispondere all'esigenza primaria di:

- fornire informazioni complete in merito ai diritti, alle prestazioni, alle modalità di accesso ai servizi;
- conoscere le risorse sociali disponibili nel territorio che possono risultare utili per affrontare esigenze personali e familiari nelle diverse fasi della vita.

In particolare l'attività di Segretariato Sociale è finalizzata a garantire: unitarietà di accesso, capacità di ascolto, funzione di orientamento, funzione di filtro, funzione di osservatorio e monitoraggio dei bisogni e delle risorse, funzione di trasparenza e fiducia nei rapporti tra cittadino e servizi, soprattutto nella gestione dei tempi di attesa nell'accesso ai servizi. Il Segretariato Sociale assume, inoltre, la funzione di punto unico di accesso alla rete dei servizi.

L'organizzazione del servizio è strutturata per sportelli quale nucleo di base operativo. La funzionalità dello sportello e i vari orari di accesso sono determinati dalle necessità delle singole realtà territoriali, per circa 20 ore settimanali.

Nella sede di Segretariato sociale sarà presente l'Assistente sociale, figura idonea per accogliere ed interpretare e valutare la domanda del cittadino.

Il Segretariato Sociale fornisce al cittadino notizie pertinenti sulla reale situazione locale e generale in fatto di risorse e sulla prassi per accedervi. Aiuta la corretta utilizzazione di esse e contribuisce alla programmazione dei Servizi Sociali.

Il Segretariato Sociale è un servizio complesso in virtù delle specificità territoriali ed è caratterizzato dalla facile accessibilità per i cittadini. Per la sua alta prossimità al cittadino il Segretariato è organicamente e funzionalmente collegato con i Servizi Sociali Professionali.

Il Segretariato sociale ha funzioni di:

- ascolto, orientamento, accompagnamento, filtro, osservazione e monitoraggio dei problemi e dei bisogni- connessi alle singole domande degli utenti;

- collaborazione al sistema di monitoraggio dell'offerta dei servizi (Sistema Informativo Sociale) nelle forme e nei modi previsti dall'Ambito Territoriali o da altri soggetti istituzionali titolati;
- collabora con l'Ufficio di Piano per l'attuazione delle azioni;
- fornisce l'ausilio tecnico all'Ufficio di Piano nella promozione dei processi di integrazione tra i servizi istituzionali e le realtà locali interessate al Piano di Zona;
- fornisce apporto tecnico all'Ufficio di Piano ai fini dell'aggiornamento periodico del Piano di Zona e della progettazione di dettaglio, in applicazione degli indirizzi regionali e/o di specifiche esigenze territoriali.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Servizi sociali comunali

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali		2	2

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

.....

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) Si prevede di utilizzare la procedura di cui all'art. 36 D.Lgs. 50/2016 e succ. mod. e integr.

.....

PIANO FINANZIARIO AZIONE –				
Azione N. 10 - Titolo Azione Segretariato Sociale – Piano di Zona 2021				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
n.2 Assistenti sociali	2	1.178,43 ore	€ 21,66	€ 25.524,75
Subtotale				€ 25.524,75
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
...IVA al 5 %				€ 1.276,20
Subtotale				
TOTALE				€ 26.800,95

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. 10 Azione- Segretariato sociale - Piano di Zona 2021**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento¹	Totale
€ 26.800,00				€ 26.800,00

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

11

1.A – CLASSIFICAZIONE DELL'AZIONE PROGRAMMATA (D.M. LAVORO E POLITICHE SOCIALI 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)
		INDICARE IL TARGHET FAMIGLIA E MINORI/ANZIANI AUTOSUFFICIENTI- PERSONE CON DISABILITA'- ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI POVERTA' E DISAGIO ADULTI
	Incentivo Personale Ufficio di Piano	

2. TITOLO AZIONE

Incentivo Personale Ufficio di Piano – Piano di Zona 2021

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il Distretto, nel rispetto delle linee guida approvate con D.P n. 574/GAB del 9/07/2021, con delibera n. 3 del Comitato dei Sindaci del 6.8.2021 ha adottato il Disciplinare per l'organizzazione ed il funzionamento del Distretto ed ha istituito l'Ufficio di Piano individuando le seguenti risorse umane:

Responsabile: avv. Francesca Longhitano

Componenti:

- Responsabili dei Servizi Sociali dei Comuni del Distretto: Spatafora Salvatore, Pistone Angela e Lo Monaco Michelangelo;

- Assistenti Sociali: Saitta Rosa, Barbagallo Concetta, Tilenni Scaglione Domenica e Gullotti Marisa;

- Istitutori Amministrativi/contabili: Lupo Nunzio, Luca Gaetano, Grasso Grazia e La Piana Emilio;

- Tecnici informatici: Meli Biagio, Schilirò Ettore, Cantali Sebastiano e Barbagallo Carmelo.

Il D.D.G. n. 1484 del 22/07/2021 ha destinato risorse del FNPS 2020 PdZ 2021 per l'incentivo del personale comunale inserito all'interno del G.Piano, per lo svolgimento delle seguenti attività:

- attivare le procedure e prevedere il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati e la definizione dei loro ruoli;
- ricostruire la base conoscitiva, ai fini dell'analisi e della conoscenza dell'esistente;
- predisporre la Relazione sociale, quale rapporto di analisi e di valutazione;
- individuare e proporre al Comitato dei Sindaci gli obiettivi strategici con riferimento alle aree d'intervento indicate dalle linee guida;
- proporre gli obiettivi e le priorità del Piano di Zona, con riferimento a quanto indicato nella Legge 328/00, nonché dalle Linee Guida Regionale per un sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- predisporre il Bilancio del Distretto, sulla base dei singoli Piani finanziari redatti dai Comuni, appartenenti al Distretto

- redigere il Piano di Zona;
- predisporre gli atti per l'organizzazione dei servizi e per l'affidamento degli stessi;
- organizzare la raccolta delle informazioni e dei dati per il monitoraggio e valutazione;
- predisporre la stesura dell'articolato dei protocolli di intesa e di altri atti finalizzati al coordinamento con gli organi periferici delle amministrazioni statali e con gli altri attori sociali coinvolti;
- predisporre la relazione annuale sullo stato di attuazione e sull'utilizzo delle somme ricevute dal Comune Capofila;
- promuovere iniziative con attivazione dei procedimenti per il reperimento di altre fonti di finanziamento, che afferiscono a vari fondi: Fondo nazionale delle politiche sociali; disabilità e non autosufficienza; Povertà; PON Inclusione; PNSCIA; Dopo di Noi; Vita indipendente ; Fondi comunitari, etc. ;
- redigere la carta dei Servizi Sociali.
- Individuare, ogni due anni, i partecipanti ai tavoli di concertazione avendo cura di evitare conflitti di interesse e ispirandosi a principi di partecipazione e condivisione delle scelte programmatiche e di indirizzo, nonché del monitoraggio territoriale in materia di politiche sociali;
- assolvere ogni altro compito previsto dalla legge, dai regolamenti e dalle circolari.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Personale dei Servizi Sociali e altri dipendenti dei Comuni del Distretto

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Responsabile dell'Ufficio di Piano	1		1
Responsabili amministrativi/contabili	4		4
Assistenti Sociali	4		4
Assistenti informatici	4		4

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

.....

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

PIANO FINANZIARIO AZIONE –				
Azione N. 11 - Titolo Azione Incentivo Ufficio di Piano – Piano di Zona 2021				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Responsabile Ufficio di Piano	1	100 ore	€ 18,45	€ 1.845,00
Responsabili amministrativi/contabili/Assistenti sociali	8	452,51 ore	€ 15,45	€ 6.991,27
Assistenti informatici	4	150 ore	€ 13,54	€ 2.031,07
Subtotale				€ 10.867,34
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Spese di gestione 1%				
...IVA al 5 %				
Subtotale				
TOTALE				€ 10.867,34

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento***N. 11 Azione- Incentivo Ufficio di Piano - Piano di Zona 2021***

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento¹	Totale
€ 10.867,34				€ 10.867,34

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).



BILANCIO DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 15

FNPS - PIANO DI ZONA 2018/2019	TOTALE ASSEGNAZIONE		Erogato
	Programmato	Impegnato	
Assistenza Domiciliare Integrata	€ 49.666,95	€ 49.666,95	
Assistenza Domiciliare Anziani	€ 32.582,88	€ 32.582,88	€ 32.582,88
Assistenza Domiciliare Portatori di Handicap	€ 42.489,36	€ 42.489,36	
Assistenza Economica Nuclei Familiari Indigenti	€ 26.400,00	€ 26.400,00	€ 26.400,00
Attività di integrazione e socializzazione anziani	€ 14.000,00	€ 14.000,00	€ 14.000,00
Affidamento Familiare	€ 14.400,00	€ 14.400,00	€ 14.400,00
Integrazione Sociale Disabili	€ 5.000,00		
Centro ascolto e consulenza	€ 9.800,00	€ 9.800,00	€ 9.800,00
Assistenza tecnica	€ 11.946,82	€ 11.946,82	
Trasporto anziani	€ 10.012,85	€ 10.012,85	
Assistenza all'Autonomia e Comunicazione	€ 19.149,23	€ 19.149,23	€ 19.149,23
TOTALE	€ 235.448,09	€ 230.448,09	€ 116.332,11

FNPS - PIANO DI ZONA 2019/2020	TOTALE ASSEGNAZIONE		Erogato
	Programmato	Impegnato	
Assistenza Domiciliare Anziani	€ 95.816,10	€ 95.817,10	
Assistenza Domiciliare Integrata Socio - sanitaria	€ 74.370,90	€ 74.370,90	
Attività di integrazione e socializzazione anziani	€ 28.000,00	€ 28.000,00	€ 14.000,00
Affidamento Familiare	€ 28.800,00	€ 28.800,00	€ 14.400,00
Assistenza Economica per nuclei familiari indigenti	€ 36.241,70	€ 36.241,70	
Assistenza Tecnica	€ 9.253,20	€ 9.253,20	
Centro ascolto e consulenza	€ 17.600,00	€ 17.600,00	
Assistenza all'autonomia ed alla comunicazione	€ 98.138,85	€ 50.000,00	€ 20.000,00
Educativa domiciliare	€ 26.201,93	€ 26.201,93	
Incentivo personale comunale	€ 9.606,82	€ 9.606,82	
Ass. Domic. portatori di handicap e famiglie disagiate	€ 10.000,00		
Pronto intervento soc. per situazioni di emarg. soc.	€ 5.000,00		
Interventi in favore alunni in cond. di difficoltà-rischio	€ 19.187,77		
TOTALE	€ 458.245,34		

FNPS - PIANO DI ZONA 2021	TOTALE ASSEGNAZIONE	
Interventi per aree tematiche	Titolo azione	Importo
Rafforzamento politiche sociali territoriali in favore degli anziani		
1) Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	Attività socio ricreative per anziani autosufficienti	€ 21.415,00
2) Interventi per favorire la domiciliarità	Assistenza Domicilaire	€ 21.466,52
Rafforzamento sistema socio sanitario		
Interventi per favorire la domiciliarità	Assistenza domiciliare integrata	€ 53.601,90
Interventi e servizi sui minori		
B. Misure per l'intervento e l'inclusione sociale	B.1 Assistenza Autonomia e Comunicazione	€ 53.600,00
C. Interventi in favore della domiciliarità	B.2 Spazio Neutro	€ 25.600,00
D. Centri e servizi Diurno	B.3 Gruppo di auto mutuo aiuto per padri separati	€ 1.200,00
	C.1 Educativa domiciliare e territoriale	€ 26.800,00
	D.1 Centro Diurno	€ 18.757,96
	D.2 Laboratori Pedagogici	€ 8.046,78
Incentivo Ufficio di Piano	Incentivo personale Ufficio Piano	€ 10.867,34
Rafforzamento struttura distrettuale	Segretariato Sociale	€ 26.800,95
	TOTALE	€ 268.156,44



BILANCIO DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 15

ENTRATA 2018		USCITA 2018	
Risorse Nazionali e Regionali del Distretto	Assegnazione	Impegnato	Erogato
FONDO INIZIATIVE PER LA FAMIGLIA			
FONDO POLITICHE GIOVANILI			
FONDO PARI OPPORTUNITA' E ANTIVIOLENZA			
FONDO POVERTA'	€ 247.874,17	€ 247.874,17	€ 96.855,68
PON INCLUSIONE	€ 851.012,00	€ 851.012,00	€ 402.008,65 (AL 2020)
PNSCIA-PAC	€ 1.546.758,68	€ 1.535.479,18	€ 1.444.273,90 (AL 2020)
PIPIPI			
FNA			
VITA INOIPENDENTE 2018	€ 100.000,00 (2021)		
FONDO DOPO DI NOI			
FONDI REGIONALI PER LA DISABILITA'	€ 179.489,00 DDG 2538 del 06.12.2018	€ 143.591,00 (2019) € 35.898,00 (2021)	€ 143.591,00 (2020/2021)
A.LTRE RISORSE			
TOTALE	€ 2.925.133,85	€ 2.813.854,35	€ 2.086.729,23

ENTRATA 2019		USCITA 2019	
Risorse Nazionali e Regionali del Distretto	Assegnazione	Impegnato	Erogato
FONDO INIZIATIVE PER LA FAMIGLIA			
FONDO POLITICHE GIOVANILI			
FONDO PARI OPPORTUNITA' E ANTIVIOLENZA			
FONDO POVERTA'	€ 283.875,00	€ 283.875,00	€ 136.767,18
PON INCLUSIONE			
PNSCIA-PAC			
PIPIPI			
FNA			
VITA INOIPENDENTE			
FONDO DOPO DI NOI			
FONDI REGIONALI PER LA DISABILITA'	€ 62.077,18 DRS 2154 del 04.12.2019	€ 62.077,18 (2021)	
A.LTRE RISORSE			
TOTALE	€ 345.952,18	€ 345.952,18	€ 136.767,18

ENTRATA 2020		USCITA 2020	
Risorse Nazionali e Regionali del Distretto	Assegnazione	Impegnato	Erogato
FONDO INIZIATIVE PER LA FAMIGLIA			
FONDO POLITICHE GIOVANILI			
FONDO PARI OPPORTUNITA' E ANTIVIOLENZA			
FONDO POVERTA'	€ 457.534,59	€ 457.534,59	
PON INCLUSIONE			
PNSCIA-PAC			
PIPIPI			
FNA			
VITA INOIPENDENTE			
FONDO DOPO DI NOI (2017)	€ 81.757,08	€ 81.757,08	
FONDI REGIONALI PER LA DISABILITA'	€ 135.596,87 DRS 1664 del 11.12.20 DRS 1716 del 16.12.20		
ALTRE RISORSE			
TOTALE	€ 674.888,54	€ 539.291,67	